



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“MICHELE GIUA”**



ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE
Via Montecassino 09134 CAGLIARI - Tel (070) 500786 – 501745
email: catf04000p@istruzione.it - PEC: catf04000p@pec.istruzione.it
C.U.: UFIVOL - Cod. Fisc. 80014350922

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(O.M. n. 54 del 26/03/2026)**

Classe Quinta Sez. P

Istituto Tecnico
Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni
con articolazione in Informatica

***Dirigente Scolastica
Dott.ssa Maria Romina Lai***

INDICE

L'ISTITUTO E IL TERRITORIO.....	3
IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI.....	4
INDIRIZZO INFORMATICA.....	5
QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO INFORMATICA.....	6
OBIETTIVI E STRATEGIE.....	7
OBIETTIVI EDUCATIVI.....	7
OBIETTIVI TRASVERSALI.....	7
STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.....	7
STRUMENTI DIDATTICI.....	8
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	8
PIANO ANNUALE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO.....	9
ORARIO DEFINITIVO DELLE LEZIONI DELLA CLASSE.....	10
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	11
CONTINUITÀ DIDATTICA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	12
VALUTAZIONE.....	12
SCHEDA DI VALUTAZIONE.....	13
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	14
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO.....	14
VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.....	16
CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.....	17
VALUTAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI.....	18
PROVE D'ESAME DI STATO.....	19
PRIMA PROVA SCRITTA NAZIONALE DI "LINGUA E LETTERATURA ITALIANA".....	19
SECONDA PROVA SCRITTA NAZIONALE DI "SISTEMI E RETI".....	19
COLLOQUIO.....	19
DESIGNAZIONE COMMISSARI INTERNI.....	21
SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME.....	21
EDUCAZIONE CIVICA.....	21
RELAZIONE ATTIVITÀ FSL (Ex PCTO).....	22
PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO).....	22
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	25
PROGRAMMI SVOLTI.....	26
ITALIANO.....	26
STORIA.....	28
MATEMATICA.....	31
LINGUA INGLESE.....	34
INFORMATICA.....	36
SISTEMI E RETI.....	38
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI (TPSIT).....	42
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	45
RELIGIONE.....	47
SIMULAZIONI SVOLTE DURANTE L'ANNO E GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	49
PRIMA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO.....	49
SECONDA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO.....	56
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO.....	65
(Tipologia A).....	65
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA ITALIANO.....	66
(Tipologia B).....	66
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO.....	67
(Tipologia C).....	67

PRIMA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI SISTEMI E RETI.....	68
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER SECONDA PROVA SCRITTA (SISTEMI E RETI).....	69

L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

L'Istituto "Michele Giua", sorto nel 1968 nella sede storica di via Donizetti a Cagliari, prende il nome dall'insigne chimico sardo. Da subito si è affermato nell'isola come "la scuola dei periti chimici" per eccellenza, in grado di formare tecnici specializzati impiegati in tutta Italia. Nel corso degli anni, sensibile alle problematiche e alle esigenze del territorio, si è progressivamente arricchito di nuovi percorsi di studio, e oggi si propone all'utenza con due differenti percorsi:

- **Istituto Tecnico** appartenente al settore tecnologico:
 - indirizzo *Informatica e Telecomunicazioni*, con articolazione in *Informatica*;
 - indirizzo *Chimica, Materiali e Biotecnologie*, con articolazione in *Chimica e Materiali* e in *Biotecnologie Ambientali*;
- **Liceo Scientifico** con opzione *Scienze Applicate*.

L'Istituto presenta una struttura articolata nel territorio con la sede centrale di Cagliari, situata nella periferia cittadina, e la sezione staccata di Assemini, nell'immediato hinterland. Il territorio in cui sono ubicati i due plessi presenta caratteri di omogeneità nell'ambito del contesto economico e delle attività a esso connesse:

- ampia diffusione del terziario;
- settori produttivi di tipologia artigianale, con attività di piccola e media impresa;
- settori produttivi industriali e di indotto;
- servizi sociali e culturali;
- servizio di trasporti pubblici che assicurano collegamenti con le Province limitrofe, favorendo il flusso degli studenti pendolari.

Le opportunità sul territorio sono rappresentate dalla presenza di una Università statale con una ricca offerta di indirizzi e di corsi di studio, per i ragazzi che volessero continuare gli studi, e dalla presenza di importanti poli industriali, per il settore chimico e per il settore informatico.

Il territorio dei comuni, Cagliari e Assemini, nel quale si trova la nostra scuola, è una delle zone più antropizzate della Sardegna, regione con uno dei più alti tassi di disoccupazione. Circa un terzo della popolazione sarda (circa 500.000 abitanti) risiede infatti tra Cagliari e il suo hinterland.

Questo comunque non indica una particolare floridezza economica, anzi negli ultimi anni si è sentita fortemente la crisi economica con la riduzione dei posti di lavoro nell'industria. Questa situazione sembra essere leggermente migliorata negli ultimi anni, in quanto i poli industriali informatici e chimici stanno riprendendo a selezionare i nostri diplomati e ad assumere.

Il contesto socio economico da cui provengono gli studenti del Giua può essere definito medio rispetto ad una regione che soffre una forte crisi economica che si protrae da diversi anni, ma non sarebbe sicuramente definito medio nelle regioni più sviluppate d'Italia. Bisogna invece positivamente sottolineare che sono presenti all'interno del nostro istituto un po' tutte le fasce sociali, abbiamo cioè una popolazione studentesca abbastanza variegata e questo consente una totale integrazione tra gli studenti di tutte le classi sociali del nostro territorio. Le percentuali di studenti non italiani sono basse, l'Istituto lavora per integrarli completamente dal punto di vista linguistico e comportamentale.

L'Istituto è caratterizzato da un'utenza eterogenea per ambiti di provenienza e realtà socio-culturali, con bisogni diversi e tuttavia riconducibili a richieste condivise:

- culturali, comunicative e affettive;
- punti di riferimento capaci di orientare, di proporre modelli positivi, di trasmettere messaggi non falsati sulla vita;
- positivo inserimento nella vita lavorativa;
- sviluppo di una personalità matura, aperta e consapevole;
- capacità di rispondere alle richieste di una società dinamica e flessibile.

Ai bisogni di riconoscere sé stessi, di star bene, di essere accettati, ascoltati e confermati, di

comunicare e porsi in relazione con gli altri, propri dei nostri studenti, si legano i bisogni delle loro famiglie di partecipare e veder crescere armoniosamente i ragazzi, di ricevere garanzie dalla scuola in merito alla loro crescita e formazione culturale e umana.

Nel corso degli anni il dibattito legato alla trasformazione del curriculum di studi, quale necessario adeguamento alla nuova realtà sociale ed economica del Paese, ha portato alla scelta di ampliare e differenziare l'offerta formativa del nostro Istituto.

Le fasi iniziali, qualificanti, della trasformazione sono state:

- maggior articolazione dell'offerta formativa come risposta ai nuovi bisogni emergenti dell'utenza;
- adozione di curricula flessibili che, rispondenti ai requisiti nazionali, favoriscano il raccordo con il territorio;
- introduzione di corsi di studio innovativi nell'istruzione tecnica.

Alla complessità delle dinamiche sociali e alle richieste del mondo del lavoro il nostro Istituto ha, fino a oggi, risposto con corsi di studio finalizzati allo sviluppo delle competenze richieste dalla società:

- saper operare con flessibilità;
- avere la capacità di lavorare in modo autonomo;
- possedere tecniche sociali, relazionali e comunicative;
- far propri i saperi essenziali delle discipline;
- acquisire strategie di autoapprendimento e di risoluzione dei problemi.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI TECNICI

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A.

“Esso è finalizzato a:

- *la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;*
- *lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;*
- *l'esercizio della responsabilità personale e sociale.”*

“L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.” (DPR 88/2010 Allegato A)

“I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, [...] correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Il riordino dell'istruzione tecnica si è misurato, tuttavia, con la frammentarietà che negli anni si è andata moltiplicando, in assenza di riforme organiche e ha ricondotto l'insieme delle proposte formative ad alcuni indirizzi fondamentali, in modo da favorire l'orientamento dei giovani e, nel contempo, garantire una preparazione omogenea su tutto il territorio nazionale. I percorsi dei nuovi istituti tecnici danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti;

prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro. I percorsi degli istituti tecnici sono definiti, infine, rispetto ai percorsi dei licei, in modo da garantire uno “zoccolo comune”, caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua inglese, matematica, storia e scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle indicazioni nazionali riguardanti l’obbligo di istruzione.” (D.M. n.139/07)

INDIRIZZO INFORMATICA

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso;
- analizzare, confrontare, progettare e sviluppare strumenti e applicazioni informatiche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell’Allegato A) del DPR 88/2010, di seguito specificati in termini di competenze:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento. (DPR 88/2010 Allegato C).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento

comuni, dovranno avere acquisito nella lingua inglese, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELL'INDIRIZZO INFORMATICA

Materia	III Anno	IV Anno	V Anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Complementi di Matematica	1	1	-
Sistemi e reti	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3 (1)	3 (2)	4 (3)
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-		3 (1)
Informatica	6 (3)	6 (3)	6 (4)
Telecomunicazioni	3 (2)	3 (2)	-
Totale ore	33 (8)	32 (9)	32 (10)

Tra parentesi sono indicate le ore di laboratorio

A partire dall'a.s. 2012/13, dal primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. I profondi rinnovamenti introdotti dai DD.PP.RR. attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado nn. 88/2010 e 89/2010 prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei e degli Istituti Tecnici. La nuova metodologia di insegnamento linguistico, contrassegnata con l'acronimo CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) è stata avviata a livello ordinamentale con la Nota 4969 del 25/07/2014 in cui il MIUR precisa che l'introduzione non è perentoria, ma bensì graduale, contrassegnando dunque con detta nota lo stato di transitorietà della norma sino a che essa arrivi ad un inserimento a regime nell'ordinamento.

A tal proposito si precisa che i percorsi CLIL non sono stati attivati nella classe 5^aP.

OBIETTIVI E STRATEGIE

In sintonia con le finalità generali dell'indirizzo informatico e con gli obiettivi didattici ed educativi specifici del corso di studi, il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti obiettivi educativi e trasversali, comuni a tutte le discipline:

OBIETTIVI EDUCATIVI

- rafforzare il rispetto della persona, degli alunni, dei docenti e di tutto il personale della scuola
- rafforzare il rispetto delle regole (in particolare rispetto degli orari, delle norme riguardanti le assenze, le giustificazioni, lo studio a casa e il rispetto delle consegne)
- ridurre il numero di assenze ed evitare assenze strategiche
- sviluppare il senso di responsabilità, sia individuale che collettiva, con particolare riferimento alla correttezza di comportamento nelle assemblee di classe e d'istituto
- rafforzare la capacità di intervenire in un dialogo in modo ordinato e produttivo
- acquisire maggiore puntualità nelle consegne e il rispetto degli impegni presi entro i limiti fissati
- acquisire la capacità di lavorare in team nel rispetto delle differenze degli altri sia in termini caratteriali che in termini di conoscenze/competenze
- sviluppo di atteggiamenti di solidarietà e socializzazione
- evitare la formazione di spaccature all'interno della classe

OBIETTIVI TRASVERSALI

- arricchire il vocabolario e usare i linguaggi specifici delle discipline
- sviluppare le capacità di analisi, sintesi e spirito critico
- consolidare e, ove necessario, sviluppare un valido metodo di studio
- elevare la capacità di approccio interdisciplinare alle diverse materie
- far acquisire un linguaggio specifico per ciascuna disciplina
- abituare ad esporre i contenuti in modo chiaro con l'utilizzo di una terminologia precisa e rigorosa
- saper documentare adeguatamente il proprio lavoro nelle prove di laboratorio
- fare acquisire la capacità di autovalutare il proprio percorso di formazione e di crescita

Per quanto riguarda gli obiettivi generali e specifici delle singole discipline si rimanda alle programmazioni individuali dei singoli docenti.

STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Al fine di conseguire gli obiettivi indicati, il Consiglio di Classe intende adottare la seguente metodologia:

- stimolare la partecipazione e l'esposizione di rielaborazioni e interpretazioni personali degli argomenti;
- favorire un apprendimento significativo legando i contenuti proposti alle conoscenze pregresse degli alunni e facendo continui riferimenti al loro vissuto personale;
- razionalizzare il carico di lavoro

- utilizzare sistematiche valutazioni formative per modificare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento, individualizzando l'insegnamento e organizzando appropriate attività di recupero
- educare ad una regolare attività di studio (anche nella forma di esecuzione dei compiti assegnati) come necessario supporto al potenziamento delle personali capacità cognitive
- utilizzare metodi, strategie, e strumenti diversificati quali lezioni frontali, lezioni interattive, ricerca e lavoro di gruppo, simulazioni, discussioni guidate, prove scritte e pratiche di vario genere consone alla specificità delle varie discipline
- potenziare l'autostima di ciascun ragazzo al fine di ottenere il massimo da ognuno compatibilmente con le proprie attitudini e capacità personali
- supportare gli alunni nel consolidamento/formazione di un metodo di studio efficiente

Per quanto riguarda gli obiettivi generali e specifici delle singole discipline, le metodologie, gli strumenti e i programmi delle singole discipline, si rimanda alle programmazioni individuali dei docenti.

STRUMENTI DIDATTICI

In linea generale gli strumenti utilizzati dai docenti saranno quelli di seguito elencati:

- libro di testo adottato
- eventuali libri di testo consigliati
- dizionario della lingua italiana e della lingua straniera
- dizionario dei sinonimi e dei contrari
- schede di lavoro opportunamente predisposte
- materiali forniti dal docente
- materiale di laboratorio
- lim /videoproiettore
- software
- laboratori
- classe virtuale Classroom e/o Drive

Per ulteriori dettagli si rimanda alle programmazioni individuali dei docenti.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 alunni, tutti di sesso maschile, residenti principalmente ad Assemini, Decimomannu e Villaspeciosa e altri paesi limitrofi. Tra gli studenti tre alunni ripetono la quinta, ma due non frequentano dall'inizio dell'anno scolastico e il terzo ha interrotto la frequenza nel corso del primo quadrimestre. Un quarto studente ha smesso di frequentare alla fine del primo quadrimestre. Il gruppo classe è però costituito da diversi studenti che hanno ripetuto la classe terza e che sono stati inseriti nel gruppo proveniente dalla classe 2P. Sono presenti alcuni alunni BES per i quali si rimanda agli allegati riservati.

Dal punto di vista disciplinare la classe risulta corretta ed è stata generalmente disponibile al dialogo, non sempre partecipativa ma sostanzialmente interessata all'apprendimento. Dal punto di vista didattico il profilo della classe è eterogeneo. L'applicazione a casa è molto carente per un cospicuo gruppo di studenti.

Il comportamento di molti allievi si è dimostrato talvolta scorretto a causa delle numerosissime

assenze, ingressi in ritardo e uscite anticipate, soprattutto in occasione delle verifiche programmate.

All'interno della classe si possono individuare due fasce di livello, la prima risponde agli stimoli presenta una buona preparazione di base e opera con adeguata autonomia, la seconda fascia risulta essere meno motivata.

PIANO ANNUALE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Ogni allievo ha dovuto svolgere almeno 30 ore di Orientamento ai sensi del Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, "Adozione delle Linee guida per l'orientamento", relative alla riforma 1.4 «Riforma del sistema di orientamento», nell'ambito della Missione 4 Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Una parte delle ore sono state svolte in classe, dove gli studenti sono stati impegnati in lavori di gruppo o in compiti di realtà, un'altra parte delle ore sono state svolte aderendo alle iniziative di orientamento organizzate dalla scuola in collaborazione con altri attori del territorio, ovvero Università, ITS, Aziende, altri Enti. Infine, un'altra parte delle ore è stata svolta in incontri individuali tra gli studenti e il proprio tutor, con l'obiettivo di riflettere sui percorsi PCTO svolti e il percorso didattico al fine di valutare le competenze ed abilità acquisite nelle seguenti tematiche: educazione civica, cittadinanza italiana ed europea, salute e legalità, stesura di un CV, percorsi di mentoring, laboratori co-curricolari di gruppo (fotografia, teatro, scienze applicate, sport e musica), orientamento universitario e opportunità alternative come gli ITS, rapporti con le aziende del territorio. La docente-tutor della classe nell'anno accademico 2025/26 è stata la prof.ssa Elisabetta Meloni che ha seguito e supportato i ragazzi nei loro percorsi e nella riflessione interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, e li ha supportati nel documentarli nell'*E-portfolio* (<https://unica.istruzione.it>), nel quale sono state inserite le certificazioni conseguite e i capolavori realizzati, ovvero le attività che lo studente ha ritenuto rappresentative della propria crescita personale, culturale e professionale.

ORARIO DEFINITIVO DELLE LEZIONI DELLA CLASSE

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1	MATEMATICA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	MATEMATICA	SISTEMI E RETI	INGLESE	LAB. GESTIONE PROGETTO
2	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	INGLESE		GESTIONE PROGETTO	STORIA	INGLESE
3	LAB. T.P.S.I.T	LAB. INFORMATICA	INFORMATICA	RELIGIONE	SISTEMI E RETI	LAB. SISTEMI
4		LAB. INFORMATICA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	STORIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	LAB. SISTEMI
5	GESTIONE PROGETTO	INFORMATICA		LAB. INFORMATICA	LAB. T.P.S.I.T.	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
6			T.P.S.I.T			

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente
Lingua e letteratura italiana	Maria Elena Sanna
Storia	Maria Elena Sanna
Lingua inglese	Carla Trudu
Matematica	Rosalia Sannais
Informatica	Antonello Dessì
Lab. informatica	Nicola Secci
Sistemi e reti	Viviana Manca
Lab. sistemi e reti, TPSIT e Gestione Progetto	Francesco Mura
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni (TPSIT)	Andrea Zucca
Gestione progetto e organizzazione d'impresa (GPOI)	Elisabetta Meloni
Scienze motorie e sportive	Roberta Lecis
Religione Cattolica	Giovanni Nicola Medda
Sostegno	Maria Rita Silvia Zucca
Coordinatrice del C.d.C.	Rosalia Sannais

CONTINUITÀ DIDATTICA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	CONTINUITA' NEL TRIENNIO: A.S. 2023/2024 A.S. 2024/2025 A.S. 2025/2026
Lingua e letteratura italiana	si
Storia	si
Lingua inglese	si
Matematica e Complementi	si
Telecomunicazioni	no
Lab. Telecomunicazioni	no
Informatica	si
Lab. Informatica	no
Sistemi e reti	no
Lab. Sistemi e reti	no
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni (Tpsit)	no
Lab. Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni (Tpsit)	no
Gestione progetto e organizzazione d'impresa (Gpoi)	
Lab. Gestione progetto e organizzazione d'impresa (Gpoi)	
Scienze motorie e sportive	si
Religione Cattolica	si
Sostegno	no

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

L'art.1 comma 2 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita *“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”*.

L'art.1 comma 6 del D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 recita *“L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”*. Quello della valutazione è il momento in cui si

sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Nel processo di valutazione intermedio e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze di Cittadinanza e Costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

Seguono le griglie così come fissate dal PTOF dell'Istituto e dalle direttive ministeriali.

SCHEDA DI VALUTAZIONE

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	COMPORAMENTI	VOTO /10
Nessuna	Nessuna	Nessuna	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato	1-2
Pochissime conoscenze, frammentarie e gravemente lacunose	Non riesce ad applicare leggi, metodi e procedimenti; è privo di punti di riferimento, commette gravi errori nella comunicazione linguistica	Non è in grado di effettuare alcun tipo di analisi; non sa operare sintesi coerenti, né organizzare i dati conoscitivi	Partecipazione: minima Impegno: quasi nullo Metodo: appena organizzato	3
Frammentarie, superficiali ed incomplete	Riesce ad applicare qualche elemento conoscitivo in compiti semplici, commettendo gravi errori	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise, presenta carenze metodologiche, si esprime con difficoltà	Partecipazione: scarsa Impegno: debole Metodo: ripetitivo	4
Quasi sufficienti, seppur superficiali	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Effettua analisi e sintesi, ma non compiute e approfondite. Se guidato sa giungere a semplici valutazioni	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo, superficiale Metodo: non sempre organizzato	5
Complessivamente accettabili. Ha ancora lacune ma non estese e/o profonde, e non sui contenuti essenziali	Applica le conoscenze limitandosi agli aspetti fondamentali; esegue semplici compiti senza commettere errori sostanziali	Sa compiere analisi e sintesi solo se guidato. Rielabora con semplicità, espone con linearità	Partecipazione: a seguito di sollecitazioni Impegno: sufficiente e diligente Metodo: organizzazione del lavoro non del tutto adeguata	6
Essenziali, con eventuali approfondimenti guidati	Esegue correttamente compiti semplici ed applica le conoscenze anche a problemi complessi, ma con qualche imprecisione	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi. Coglie gli aspetti fondamentali. Incontra qualche difficoltà nella sintesi	Partecipazione: attiva Impegno: più che sufficiente Metodo: sufficientemente organizzato	7
Sostanzialmente complete e approfondite	Sa utilizzare , metodi e procedimenti; espone i contenuti con chiarezza	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Gestisce situazioni nuove e non complesse.	Partecipazione: attiva Impegno: buono Metodo: abbastanza organizzato	8
Ampie, organiche, appropriate	Esegue compiti complessi utilizzando gli elementi conoscitivi con precisione e sicurezza.	Usa opportune strategie per condurre analisi e proporre sintesi; sa interpretare dati e argomenta in modo corretto	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato	9

Accurate, complete, approfondite e arricchite da apporti personali	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti evidenziando sicure abilità specifiche	Rielabora in modo autonomo e personale; elabora ipotesi; coglie relazioni; argomenta con rigore logico con un linguaggio fluido e appropriato	Partecipazione: costruttiva Impegno: notevole Metodo: elaborativo	10
--	---	---	---	-----------

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è espressa in decimi in sede di scrutinio intermedio o finale, non ha funzione sanzionatoria, ma educativa; considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri. Non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. La valutazione del comportamento, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, concorre alla valutazione complessiva dello studente.

Il voto di condotta viene formulato in base a un giudizio complessivo e il Consiglio di Classe per la sua attribuzione si atterra alla griglia di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti qui allegata. Descrittori per l'attribuzione del voto di comportamento:

- comportamento nel rapporto con i docenti, il personale ed i compagni;
- uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale dell'Istituto;
- rispetto del regolamento (regolamenti di Istituto, dei laboratori, frequenza (inteso come rispetto della puntualità e della frequenza alle lezioni);
- partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione, al dialogo educativo in ogni momento (a scuola, durante le visite guidate, ecc.), svolgendo un ruolo propositivo nell'ambito del gruppo-classe, contribuendo alla socializzazione e all'inserimento dei compagni in difficoltà;
- rispetto delle consegne (compiti e funzioni assegnate);
- rispetto delle norme di sicurezza. La correlazione tra l'attribuzione del voto di condotta e le sanzioni disciplinari non è automatica. In presenza di provvedimenti disciplinari per violazioni non gravi, il consiglio di classe, nel determinare il voto di condotta, dovrà tener conto anche degli eventuali progressi ottenuti dallo studente nel recupero di un comportamento corretto.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi, il Consiglio di Classe prima di procedere all'attribuzione di una tale valutazione verificherà scrupolosamente che sussistano le condizioni espresse dalla seguente griglia.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Voto	Descrittori
10	Lo studente si relaziona sempre correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona; dimostra autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.); rispetta le consegne, i regolamenti (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, ecc.) le strutture e gli spazi dell'Istituto, contribuendo alla qualità della vita scolastica; è sempre puntuale e frequenta assiduamente le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto; mostra interesse costruttivo per il mondo della scuola, ruolo propositivo all'interno della classe, solidarietà e collaborazione nei confronti dei compagni; è interessato e motivato all'apprendimento, esegue sempre i compiti assegnati; rispetta le norme di sicurezza.

9	Lo studente si relaziona correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona; dimostra autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.); rispetta le consegne, i regolamenti (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, ecc.) le strutture e gli spazi dell'Istituto, contribuendo alla qualità della vita scolastica; frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto; partecipa in modo costruttivo all'attività educativo – didattica, è interessato e motivato all'apprendimento, esegue i compiti assegnati; è disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica; rispetta le norme di sicurezza.
8	Lo studente si relaziona correttamente con i docenti, i collaboratori scolastici e i compagni e dimostra maturità a partire dal rispetto per la propria persona; ha un atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'istituto (viaggi, visite, stage, ecc.); è puntuale nell'adempimento degli impegni scolastici (orario di ingresso, giustificazioni delle assenze, riconsegna delle verifiche, rispetto del Regolamento d'Istituto, ecc.), rispetta l'integrità delle strutture e degli spazi contribuendo alla qualità della vita scolastica; frequenta le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto; partecipa all'attività educativo – didattica, è interessato all'apprendimento, ma non sempre esegue i compiti assegnati; è spesso disponibile alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica; rispetta le norme di sicurezza.
7	Lo studente mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento non sempre rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale dell'Istituto; non è sempre costante nell'espletamento degli impegni scolastici (per es. riconsegna non sempre puntuale delle verifiche); la frequenza all'attività didattica non è sempre continua, non frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, talvolta ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e/o durante le attività didattiche al di fuori dell'Istituto, anche rilevato; talvolta non rispetta le consegne, i regolamenti e le cose comuni; non partecipa al dialogo educativo, spesso non mostrando interesse per l'apprendimento, non sempre esegue i compiti assegnati; non sempre rispetta le norme di sicurezza.
6	Lo studente mantiene un atteggiamento scarsamente collaborativo nei confronti dei compagni e tende ad assumere un comportamento poco rispettoso nei confronti dei docenti e/o del personale d'Istituto; non è puntuale nello svolgimento degli impegni scolastici (uscite anticipate frequenti, ingressi in ritardo e non adeguatamente giustificati, ritardo nello svolgimento dei compiti assegnati a casa); non frequenta con regolarità le lezioni, le attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, spesso ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica e/o durante le attività didattiche al di fuori dell'Istituto, opportunamente rilevato e sanzionato; ha scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto; non partecipa al dialogo educativo, spesso non mostra interesse per l'apprendimento, non sempre esegue i compiti assegnati; non sempre rispetta le norme di sicurezza.
4-5	Comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché il regolamento di Istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola. Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità, ovvero reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana, comportamenti che arrechino pericolo per l'incolumità altrui, mancanze disciplinari gravi o reiterate, atti violenti verso il personale scolastico e gli studenti, comportamenti tali che prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che prevedano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (art. 4, commi 9, 9bis e 9 ter dello Statuto). L'attribuzione di una votazione insufficiente (vale a dire al di sotto di 6/10) in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di Classe abbia accertato che lo studente: nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente; successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente decreto. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 comma 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dello studente richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di Classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

LEGENDA: Frequenza assidua: assenze <10%; Frequenza non sempre regolare: 10% ≤ assenze ≤ 15%; Frequenza non regolare: assenze > 15%. Nota: per l'attribuzione del voto di condotta non devono necessariamente concorrere tutti gli indicatori correlati.

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Livello Voto	Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti
Livello Avanzato Voto 10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. Lo studente sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete in modo completo e propositivo. Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti.	Lo studente adotta sempre, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali e originali e proposte di miglioramento.
Livello Avanzato Voto 9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. Lo studente sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	Lo studente adotta regolarmente, durante le attività curriculari ed extracurriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.
Livello intermedio Voto 8	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. Lo studente sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.	Lo studente adotta solitamente durante le attività curriculari ed extracurriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.
Livello intermedio Voto 7	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	Lo studente generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne una più che sufficiente consapevolezza
Livello base Voto 6	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, organizzate e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	Lo studente mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	Lo studente generalmente adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo degli adulti.
Livello	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali,	Lo studente mette in atto le abilità relative ai temi trattati solo nell'ambito della propria	Lo studente non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di

iniziale Voto 5	organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente	esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	convivenza civile. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati con la sollecitazione degli adulti.
Voto 3 - 4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Lo studente mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati.	Lo studente adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Secondo l'art.3 O.M n. 54 del 26 marzo 2026 sono ammessi gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

1. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.
2. Voto di comportamento non inferiore a sei decimi. *Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità;*
3. *La frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento scolastico. Sono ammesse " motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". Spetta al collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie (CM 20/2011).*
4. *partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI.*
5. *svolgimento dei PCTO biennio e delle attività FSL nell'ultimo anno di corso, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo.*

VALUTAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni studente, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato Credito Scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle fasce di credito indicate dalla tabella sottostante, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche dei seguenti parametri:

- Frequenza assidua (percentuale ore di assenze inferiore al 10% circa sul monte ore);
- Interesse e impegno;
- Proficua partecipazione alle lezioni della Religione o Attività alternative;
- Proficua partecipazione ai PCTO e alle altre attività organizzate dall'Istituto;
- Svolgimento attività come rappresentante negli Organi Collegiali Scolastici.

L'attribuzione del punteggio più alto relativo alla fascia di appartenenza si ha solo in presenza di almeno due parametri su cinque.

Allo studente che verrà ammesso all'Esame di Stato in presenza di una o più votazioni inferiori a sei decimi, non potrà essere attribuito il punteggio più alto relativo alla fascia di appartenenza.

Nel corrente anno scolastico, *“Ai sensi dell’art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell’ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.*

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all’attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all’allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo”. (art. 11, comma 1, ordinanza ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025). *L’art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall’art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno come da O.M. 54 del 26 marzo 2026, art.11, comma 1,2,3,6.*

TABELLA CREDITO SCOLASTICO

(ALLEGATO A di cui all’art. 15 comma 2 del D.lgs. n.62, 13 aprile 2017)

CANDIDATI INTERNI			
Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

NOTA: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

PROVE D'ESAME DI STATO

Le prove d'esame consistono in:

- una prova scritta di Lingua e letteratura italiana (18 giugno 2026)
- una seconda prova scritta sulla disciplina Sistemi e reti (19 giugno 2026)
- una prova orale.

PRIMA PROVA SCRITTA NAZIONALE DI "LINGUA E LETTERATURA ITALIANA"

"Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato" (art. 19, comma 1, ordinanza ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026)

SECONDA PROVA SCRITTA NAZIONALE DI "SISTEMI E RETI"

"La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo" (art. 20, comma 1, ordinanza ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026)

COLLOQUIO

"1. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione

scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Per i candidati esterni la relazione o il lavoro multimediale hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del d.lgs 62/2017. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

3. Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

6. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. b) per i candidati che non hanno svolto le attività di formazione scuola-lavoro, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

7. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.

8. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A". (art. 22, n. 54 del 26 marzo 2026)

DESIGNAZIONE COMMISSARI INTERNI

Il consiglio di classe, nella riunione del 01 Aprile 2026, convocata con circolare n. 454 del 27/03/2026, ha individuato i seguenti docenti quali commissari interni per l'Esame di Stato:

- prof.ssa Maria Elena Sanna per la materia Italiano;
- prof. Antonello Dessì per la materia Informatica;

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Il consiglio di classe, nella riunione del 01 aprile 2026 convocata con circolare n. 454 del 27/03/2026, ha stabilito le seguenti date per le simulazioni delle prove scritte:

- PRIMA PROVA di Lingua e letteratura italiana: 17/04/2026 e 06/05/2026
- SECONDA PROVA di sistemi e reti: 18/04/2026 e 16/05/2026

Si allegano i testi delle simulazioni svolte entro il 15 maggio e le relative griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti ai sensi dei quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018.

Vengono riportati di seguito le esperienze, i temi e i progetti sviluppati nel corso del secondo biennio e quinto anno scolastico, utili per:

- la verifica delle competenze di Educazione Civica;
- l'esposizione dei Percorsi Formazione Scuola Lavoro (Ex PCTO/FSL).

EDUCAZIONE CIVICA

Di seguito è riportato il lavoro interdisciplinare per le attività di Educazione Civica:

DISCIPLINA	TEMATICA
Italiano Storia	Il contrasto alle mafie in Italia La violenza mafiosa Tangentopoli e le stragi mafiose Le trattative Stato-mafia.
Inglese	Human Rights; The European Union; Brexit.
Gpoi	Il codice etico del project manager e valori di condotta applicati al contesto aziendale
Matematica	Sviluppo economico e sostenibilità: applicazione dello studio di funzione e derivate alla soluzione di problemi reali.
Informatica	Hacking etico. Privacy e sicurezza dati.
Multidisciplinari	Incontro con l'associazione Avis Incontro con l'associazione ADMO Analisi delle attività FSL per la compilazione del Curriculum dello studente
Tot. ore svolte:	33

RELAZIONE ATTIVITÀ FSL (Ex PCTO)

PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO)

Il docente tutor PCTO della classe è stato il prof. Cristian Accalai negli a.s. 23-24 e 24-25 e nel a.s. in corso la prof.ssa Elisabetta Meloni. Per ogni studente è stata compilata una scheda dettagliata sulle attività svolte e sulle competenze acquisite che verrà inserita nella piattaforma dedicata.

Con l'approvazione della legge 107/15 (Buona Scuola), l'ASL è divenuta obbligatoria nelle scuole superiori di secondo grado. La legge prevedeva 200 ore di ASL nei Licei Scientifici, 400 ore negli istituti tecnici. Con la legge 145/18 si abbandona l'ASL e si parla di "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) con una significativa riduzione delle ore: 90 nei licei Scientifici, 150 per i tecnici.

Il nostro Istituto realizza da diversi anni attività di Alternanza Scuola-Lavoro. Prima ancora dell'entrata in vigore della legge 107/15 collaborava con Aziende, Enti, Associazioni, Università, Centri di ricerca, liberi professionisti. Con questi soggetti abbiamo effettuato incontri formativi, uscite didattiche, stage per gli studenti delle terze, quarte e quinte.

I "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" costituiscono un'integrazione della didattica in aula e delle conoscenze e abilità curriculari. Le scuole devono, inoltre, programmare esperienze formative fuori dall'aula per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro e comprenderne le caratteristiche principali.

Grande importanza viene attribuita all'orientamento in uscita, in particolare per gli studenti che intendono proseguire gli studi all'Università. Ai tirocini viene affiancata, di solito, una formazione d'aula, propedeutica alle attività di PCTO, accompagnata da momenti di riflessione sul mondo del lavoro.

I PCTO rappresentano una metodologia in parte svincolata dalle conoscenze disciplinari che deve valorizzare le competenze personali possedute dagli studenti, quelle che consentono loro di affrontare in modo consapevole e attivo le responsabilità della vita adulta. Le esperienze curricolari, extracurricolari e personali dovrebbero consentire di alternare le attività a scuola (in particolare attraverso laboratori e progetti) con attività esterne sotto forma di visite, ricerche, esperienze pratiche in azienda. In tal modo, si può ottenere una preparazione globale che unisce l'attività formativa curricolare con altre esperienze di apprendimento, non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società.

La didattica per competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendano meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso l'esperienza. Aiutando gli studenti a scoprire i loro talenti e perseguire i loro personali interessi, si può incrementare il loro interesse, il loro coinvolgimento, la loro produttività. L'insegnante a sua volta abbandona il ruolo di referente di conoscenze statiche e diventa tutor capace di suscitare interesse, domande, di orientare al problem-solving e a comprensioni più profonde dei problemi. Un percorso analogo riguarda anche le aziende con le quali l'approccio per competenze potrà riguardare i ruoli, i prodotti, i processi ed i linguaggi.

Di seguito vengono elencati i percorsi che gli studenti hanno svolto nel triennio:

A.S. 2023-2024

- **Conferenza "Salute globale: un Network Multisistemico"** (tot. ore 2, 11 studenti)
- **Corso sui bracci robotici e-Do Comau.** Laboratorio di bracci robotici (tot. ore 4, 10 studenti)
- **Monumenti Aperti.** Gli studenti si preparano per accogliere la cittadinanza e presentare monumenti storici, artistici e ambientali di Cagliari e Assemini. Dopo un'accurata

preparazione svolta in classe e sul campo, gli studenti diventano guide e accompagnatori per i visitatori presso i monumenti della città di Cagliari e di Assemini apprendendo competenze legate alla comunicazione e alla divulgazione di contenuti storici e artistici. (fino a 20h, 4 studenti)

- **Sardigital Cisco ASL.** Corsi attivati in autoistruzione sulla piattaforma di apprendimento Cisco Networking Academy.
 - CORSI BASE (tot. Ore: 50)
 - Getconnected (30 ore, 11 studenti): fornisce le competenze di base per l'uso del computer e per la navigazione su Internet.
 - Introduction to the Internet of Everything (20 ore, 10 studenti): il corso offre una panoramica dei punti chiave della transizione di mercato in corso nel mercato delle tecnologie internet.
 - Introduction to Cybersecurity (15 ore, 9 studenti): esplora l'ampio tema della sicurezza informatica, illustrando come proteggere i propri dati personali e la propria privacy online e sui social media.
 - Entrepreneurship (15 ore, 10 studenti): introduzione all'imprenditorialità: attraverso lo studio interattivo di casi tipici, mostra come applicare le proprie competenze tecnologiche per avviare un'attività.
 - NDG Linux Unhatched (8 ore, 11 studenti): Il corso fornisce le basi della conoscenza del sistema operativo Linux ed è orientato all'uso dei comandi di base della shell Bash su una distribuzione Ubuntu.
- **Python for beginners.** Il progetto, rivolto a 20 studenti, si è proposto di fornire le basi per approcciarsi ad un linguaggio sempre più richiesto in ambito aziendale, caratterizzato da un'ottima curva di apprendimento e da un'estrema versatilità. (Da 13/15h, 4 studenti)
- **Assistente bagnanti.** La Federazione Italiana Nuoto da sempre si occupa della diffusione della cultura e della sicurezza in acqua. La FIN si è impegnata a contribuire alla sicurezza della balneazione, diffondere la cultura dell'acqua come prevenzione, studiare e diffondere strumenti, comportamenti, tecniche necessarie a formare addetti altamente qualificati per la sicurezza in acqua. (30h, 1 studenti)
- **Sicurezza sul lavoro.** Formazione base sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (4h, 10 studenti)
- **Corso arbitri** (30 ore, 1 studente)
- **Realtà Immersiva** (60 ore, 2 studenti)
- **Cyberchallenge.** E' il primo programma di addestramento in cybersecurity per studenti universitari e delle scuole superiori organizzato dal Laboratorio Nazionale di Cybersecurity. (12 ore, 1 studente)

A.S. 2024-2025

- **LABORATORIO FOTOGRAFIA** (20 ore, 1 studente)
- **LABORATORIO SCIENZE APPLICATE** (20 ore, 1 studente)
- **LABORATORIO DI PITTURA** (20 ore, 4 studenti)
- **Viaggio d'istruzione sportiva** (40h, 9 studenti). Progetto incentrato sul mondo dello sport. Gli studenti hanno appreso alcune dinamiche del settore turistico e hanno sviluppato competenze per l'organizzazione e la gestione di eventi sportivi a forte impatto partecipativo.
- **Corso BLSA** (6h, 12 studenti) "a scuola di primo soccorso" organizzato sulle scuole secondarie della regione Sardegna dall'INAIL. BLSA - Basic Life Support and Defibrillation è un corso di formazione che insegna a riconoscere un arresto cardiaco e a

eseguire le manovre di rianimazione cardiopolmonare e l'uso del defibrillatore automatico esterno.

- **S-Regoliamoci.** Il percorso laboratoriale sperimentale inclusivo dedicato a socializzazione, inclusione e condivisione delle regole sociali. Scopo del progetto è l'incremento delle competenze trasversali, l'apprendimento delle regole e lo sviluppo dell'autonomia sociale, nonché l'implementazione della collaborazione tra pari, della condivisione e della partecipazione attiva. Il laboratorio è rivolto a tutti gli alunni in situazione di disabilità in progettazione differenziata e avrà luogo con la mediazione e supervisione delle docenti di sostegno e delle educatrici quattro volte alla settimana, per un'ora ciascuna, negli spazi della scuola (40 ore).
- **Corsi PNRR, YES STEM e Multilinguismo** (40 ore, 5 studenti)
- **Robo-Giua.** Il progetto consiste nell'organizzazione di una competizione, nell'ambito della robotica, destinata agli studenti delle classi seconde (dodici anni) delle scuole secondarie di primo grado di Assemini. La competizione sarà organizzata mediante dodici incontri (uno per ogni classe delle scuole secondarie di primo grado) che si svolgeranno il venerdì per una durata di 4 ore. Svolgeranno le prime due ore di teoria robotica e conoscenza dell'ambiente di sviluppo con due docenti della nostra sede. Nelle 2 ore successive gli verrà presentato un problema strutturato da risolvere mediante la modalità di cooperative learning con suddivisione in 3 gruppi. Ciascun gruppo sarà affidato al tutoraggio di un nostro studente delle classi quarte/quinte con buone conoscenze di robotica che dovranno seguirli al fine di poter raggiungere l'obiettivo richiesto. Al termine della giornata, i docenti della nostra sede coinvolti assegneranno un punteggio in base al lavoro svolto, alla capacità di cooperazione tra i vari gruppi della classe e alla velocità di risoluzione dei quesiti proposti. Le 3 classi che al termine dei 12 incontri avranno ottenuti i migliori punteggi si sfideranno in una finale che si svolgerà nel mese di aprile al pomeriggio. La classe vincitrice riceverà in premio un robot entry level mentre le altre due classi un kit Arduino. (7h, 4 studenti)

A.S. 2025-2026

- **JobLab Accenture.** La fruizione del Job_Lab sarà basata sulla formazione da remoto con la possibilità di scegliere tra due moduli base di 20 ore (Business o Digital) e Pillole su tematiche innovative che avranno durata massima di 5 ore. La parte teorica sarà somministrata attraverso videocorsi mentre la parte pratica attraverso classi virtuali on line. I videocorsi saranno fruibili attraverso Job_Lab Smart Education sulla piattaforma idea360 di Fondazione Italiana Accenture. Solo gli studenti che avranno completato la parte di teoria potranno accedere alle attività in classroom. Verrà inoltre introdotto a partire da questa edizione la valutazione delle competenze acquisite dagli studenti tramite test di fine corso da effettuarsi on line sempre su piattaforma FIA. Questo test andrà a sostituire la scheda di valutazione richiesta dalle scuole a fine percorso. (20h, 3 studenti)
- **Cisco Networking Academy Program ASL A CISCO CCNA R&S: Introduction to Networks B CISCO CCNA R&S: Routing and Switching Essentials** (70h, 2 studenti)
- **Sardigital Cisco (20 ore, 2 studenti)** Corsi attivati in autoistruzione sulla piattaforma di apprendimento Cisco Networking Academy:
 - Introduzione alla cybersecurity;
 - Introduzione all'IoT e alla trasformazione digitale;
 - Linux Unhatched; • Introduzione all'IA moderna;
 - Introduzione alla Data Science;
 - Discovering Entrepreneurship;
 - Cyber Threat Management;
 - Elementi di base dell'IT.
- **L'ERSU CAGLIARI incontra gli studenti. (10 ore, 1 studente)**

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento del Consiglio di classe è stato approvato all'unanimità nella riunione svolta il 13-05-2026 e convocata secondo circolare n. 512 del 27/04/2026.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMI SVOLTI

ITALIANO

DOCENTE: Maria Elena Sanna

LIBRI DI TESTO: M. Sambugar, G. Salà, Il bello della letteratura volume 3, Dall'età del positivismo alla letteratura contemporanea, La Nuova Italia, 2022, Milano

PROFILO DELLA CLASSE.

La classe è stata generalmente disponibile al dialogo, non sempre partecipativa ma sostanzialmente interessata all'apprendimento. Il comportamento di molti allievi si è dimostrato talvolta scorretto a causa delle numerosissime assenze, ingressi in ritardo e uscite anticipate, soprattutto in occasione delle verifiche programmate. Ciò ha determinato l'impossibilità di svolgere un programma più ampio e articolato e ha inciso sui tempi della didattica. All'interno della classe si possono individuare due fasce di livello, la prima risponde agli stimoli della docente e si dimostra precisa e puntuale nella realizzazione dei lavori, la seconda fascia risulta essere meno motivata ma interessata a raggiungere risultati positivi. Una minoranza ha mostrato difficoltà importanti soprattutto nella produzione scritta e raggiunto solo parzialmente gli obiettivi.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.

Si rileva che la classe nella sua quasi totalità ha raggiunto gli obiettivi prefissati con livelli differenti di abilità e competenze; tuttavia qualche studente ha conseguito solo parzialmente tali finalità.

Obiettivi raggiunti: una buona parte della classe riesce a:

- contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento;
- identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature,
- collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari;
- interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

PERCORSO FORMATIVO

METODOLOGIE:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Didattica inclusiva
- Brainstorming
- Visione di documentari, interviste e film.

STRUMENTI – MEZZI:

libro di testo, PC, Google Classroom, materiale fornito dalla docente, lavagna tradizionale, LIM. Quizizz.

SPAZI -TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO: ambiente di apprendimento "P. Pasolini" – settembre 2024/maggio 2025.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE.

Verifiche: sono state effettuate verifiche di due tipi.

- **Formative:** durante il corso delle lezioni per monitorare il grado di partecipazione e apprendimento di ogni studente.

- **Sommative** per la valutazione finale, secondo le modalità esplicitate nel PTOF. Le verifiche hanno previsto colloqui orali e scritti di due tipologie: test a stimolo chiuso e aperto e simulazioni della prima prova dell'Esame di Maturità.

Griglie di valutazione: La docente ha utilizzato per la valutazione delle prove orali e scritte, le griglie adottate dal Collegio dei Docenti ed inserite nel Piano dell'Offerta Formativa.

PROGRAMMA SVOLTO

Unità 1

Il naturalismo

E. Zola, da L'Assommoir: Gervasia all'Assommoir.

Unità 2

Il verismo

G. Verga, da I Malavoglia: Prefazione, La famiglia Malavoglia; da Novelle rusticane: La roba, Rosso Malpelo.

Unità 3

Il decadentismo

G. Pascoli, da Myricae: X agosto, L'assiuolo, Temporale, Il lampo, Il fanciullino, Nebbia, dai Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno, Italy.

G. D'Annunzio, da Il piacere: Il ritratto di un esteta; da Le laudi: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, dal Notturmo; Deserto di cenere.

G. Deledda, Elias Portolu, Canne al vento (sintesi della trama).

Unità 4

L. Pirandello, Il fu Mattia Pascal (trama), da L'umorismo: Il sentimento del contrario, da Novelle per un anno: La patente, Il treno ha fischiato.

Unità 5

G. Ungaretti, dall'Allegria: Veglia, Fratelli, I fiumi, S, Martino del Carso, In Memoria, Soldati, Mattina.

E. Lussu, Un anno sull'altipiano (passi scelti), Marcia su Roma e dintorni (passi scelti).

Unità 6

P. Pasolini, da Una vita violenta: Il coraggio di Tommasino; da Scritti corsari: Acculturazione e acculturazione; da Le ceneri di Gramsci: Il pianto della scavatrice; da un articolo di giornale: Nuove questioni linguistiche.

Unità 7

I. Calvino, da Il sentiero dei nidi di ragno: La pistola; da Le città invisibili: Zaira; Ersilia; da Se una notte d'inverno un viaggiatore: Il romanzo lo scrive chi legge.

STORIA

DOCENTE: Maria Elena Sanna

LIBRI DI TESTO: M. Palazzo, M. Bergese, A. Rossi, Storia magazine per la riforma, volumi 3a e 3b, Editrice La scuola, Milano, 2012

PROFILO DELLA CLASSE.

La classe è stata generalmente disponibile al dialogo, non sempre partecipativa ma sostanzialmente interessata all'apprendimento. Il comportamento di molti allievi si è dimostrato talvolta scorretto a causa delle numerosissime assenze, ingressi in ritardo e uscite anticipate, soprattutto in occasione delle verifiche programmate. Ciò ha determinato l'impossibilità di svolgere un programma più ampio e articolato e ha inciso sui tempi della didattica. All'interno della classe si possono individuare due fasce di livello, la prima risponde agli stimoli della docente e si dimostra precisa e puntuale nella realizzazione dei lavori, la seconda fascia risulta essere meno motivata ma interessata a raggiungere risultati positivi. Una minoranza ha mostrato difficoltà importanti soprattutto nella produzione scritta e raggiunto solo parzialmente gli obiettivi.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si rileva che la classe nella sua quasi totalità ha raggiunto gli obiettivi prefissati con livelli differenti di abilità e competenze; tuttavia qualche studente ha conseguito solo in parte tali finalità.

Obiettivi raggiunti: una buona parte della classe

- conosce gli scenari mondiali tra XX e XXI secolo;
- sa contestualizzare i fatti storici nel tempo e nello spazio;
- sa sviluppare collegamenti sincronici e diacronici;
- ha acquisito la capacità di sviluppare collegamenti tra le diverse epoche storiche in relazione al presente;
- sa utilizzare grafici, tabelle, atlanti;
- sa esporre i contenuti con un linguaggio chiaro e corretto;
- comprende i testi letti.

PERCORSO FORMATIVO

METODOLOGIE:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Didattica inclusiva
- Brainstorming
- Visione di documentari, interviste e film.

STRUMENTI – MEZZI:

libro di testo, PC, Google Classroom, materiale fornito dalla docente, lavagna tradizionale, LIM. Quizizz.

SPAZI -TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO: aula scolastica – settembre 2024/maggio 2025.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche: sono state effettuate verifiche di due tipi.

- **Formative:** durante il corso delle lezioni per monitorare il grado di partecipazione e apprendimento di ogni studente.
- **Sommative** per la valutazione finale, secondo le modalità esplicitate nel POF.

Griglie di valutazione: La docente ha utilizzato per la valutazione delle prove orali e scritte, le griglie adottate dal Collegio dei Docenti ed inserite nel Piano dell'Offerta Formativa.

PROGRAMMA SVOLTO

Unità 1

La società di massa

Unità 2

L'età giolittiana

Unità 3

La Prima guerra mondiale

Unità 4

La rivoluzione russa

Unità 5

Il primo dopoguerra

I problemi del dopoguerra

Il biennio rosso

Unità 6

L'Italia tra le due guerre: il fascismo

Unità 7

La crisi del 1929

Unità 8

La Germania tra le due guerre: il nazismo

Unità 9

Il mondo verso la guerra

La guerra civile in Spagna

La vigilia della Guerra mondiale

Unità 10

La seconda guerra mondiale

Dal volume 3b

Unità 1

Le origini della Guerra fredda.

EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE: Maria Elena Sanna

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

I seguenti obiettivi sono stati raggiunti dai discenti, nel complesso, in maniera discreta.

- Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati.

- Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie.
- Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.
- Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.

PERCORSO FORMATIVO

METODOLOGIE:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- discussione guidata

STRUMENTI – MEZZI: materiale fornito dalla docente, visione delle puntate di Blu notte, curate da Carlo Lucarelli, Tangentopoli e Da Bettino Craxi al 1995 ; visione di parte del film “I cento passi”.

SPAZI -TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO: aula scolastica – 10h.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Verifiche: orali sugli argomenti trattati

PROGRAMMA SVOLTO

Il contrasto alle mafie in Italia

La violenza mafiosa

Tangentopoli e le stragi mafiose

Le trattative Stato-mafia.

MATEMATICA

DOCENTI: prof.ssa Rosalia Sannais

LIBRO DI TESTO: "Matematica.verde vol. 4A e 4B"Autore: Bergamini, Barozzi, Trifone Editore: Zanichelli

Profilo della classe

La classe è composta da 17 alunni, tutti di sesso maschile, di cui due non frequentanti dall'inizio dell'anno scolastico, residenti principalmente ad Assemini, Decimomannu e Villaspeciosa ma anche a Uta e Villanovaforru. Tra gli studenti tre alunni ripetono la quinta, ma due non frequentano dall'inizio dell'anno scolastico e il terzo ha interrotto la frequenza nel primo quadrimestre. Il gruppo classe è però costituito da diversi studenti che hanno ripetuto la classe terza e che sono stati inseriti al gruppo proveniente dalla classe 2P. Dal punto di vista disciplinare la classe risulta corretta, anche se vivace, e mostra una discreta partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte. Dal punto di vista didattico il profilo della classe è eterogeneo. L'applicazione a casa è molto carente per un cospicuo gruppo di studenti. Nella classe si evidenzia la presenza di pochi studenti con una discreta preparazione di base e che operano con adeguata autonomia; il resto del gruppo classe evidenzia lacune di base più o meno gravi ed un minore senso del dovere nei riguardi dello studio. Per alcuni sarebbe necessario il recupero delle lacune tramite un'applicazione individuale costante e mirata.

Raggiungimento degli obiettivi

Pur se in modo diversificato, possono dirsi complessivamente raggiunti i seguenti obiettivi:

- L'educazione al pensiero razionale nella sua forma consequenziale e logico-deduttiva.
- L'acquisizione di nozioni e concetti di base della disciplina.
- L'acquisizione del linguaggio proprio della disciplina.
- L'acquisizione della capacità di applicare i metodi matematici a problemi anche esterni alla disciplina
- L'acquisizione della capacità di cogliere i collegamenti con le altre discipline.

Gli studenti hanno raggiunto le seguenti competenze:

- Sanno utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Sanno individuare strategie appropriate per risolvere problemi.
- Sanno utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura.

Percorso formativo

Durante l'anno sono state utilizzate le seguenti metodologie e strategie didattiche:

- lezioni segmentata e partecipata
- attività laboratoriale
- materiale didattico di approfondimento e consolidamento (piattaforma Classroom, padlet)
- risoluzione di problemi (problem solving)
- correzione esercizi assegnati

La metodologia di trasferimento delle conoscenze utilizzata è stata la lezione segmentata e partecipata. La spiegazione teorica è sempre stata seguita dalla presentazione di esercizi che permettono di applicare i concetti appena esposti. Durante le lezioni si è dato spazio alla correzione degli esercizi assegnati per casa, soprattutto quelli in cui gli studenti avevano incontrato maggiori difficoltà, anche se la maggior parte non

svolgeva le consegne. Il corso è stato improntato principalmente alla risoluzione di esercizi e problemi relativi ai contenuti individuati come saperi fondanti della disciplina.

Per ottenere un apprendimento significativo e per facilitare l'acquisizione dei nuovi contenuti nel reticolo cognitivo di ciascuno studente, si è cercato sempre di presentare i nuovi argomenti in collegamento alle loro conoscenze pregresse.

Coerentemente con quanto stabilito nel piano di lavoro di inizio anno, l'attività didattica è stata svolta tenendo sempre presenti gli obiettivi prioritari consistenti nell'acquisire:

- una visione generale della disciplina e dei suoi strumenti principali;
- gli strumenti logici di base;
- una metodologia operativa atta ad affrontare gli esercizi proposti.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sommative sono state effettuate attraverso prove scritte, orali e attività laboratoriali. Per i criteri di attribuzione dei voti si è fatto riferimento a quanto stabilito nel PTOF. La valutazione finale è stata espressa in funzione degli obiettivi didattici raggiunti nelle verifiche sommative ma anche dalle verifiche formative in itinere per tener conto dei progressi fatti dall'alunno, dell'impegno espresso in termini di rispetto delle consegne e partecipazione alle attività, ed in generale e sulla base delle osservazioni sistematiche del processo di apprendimento e del comportamento individuale e collettivo.

PROGRAMMA SVOLTO

Contenuti:

1° Modulo – Funzioni e loro proprietà

- Funzioni definizione e classificazione
- Dominio, codominio e insieme immagine
- Intersezioni con gli assi
- Segno di una funzione
- Proprietà delle funzioni: crescita, decrescita, monotone, periodiche, simmetriche, suriettive, iniettive, invertibili.

2° Modulo – Limiti di funzione e continuità

- Intervalli limitati e illimitati. Interni
- Limite di una funzione. Limite destro e limite sinistro
- Limiti e asintoti. Casi particolari
- Calcolo dei limiti
- Forme indeterminate
- Infiniti: ordine e confronto
- Funzioni continue
- Continuità delle funzioni elementari
- Criteri per la continuità
- Punti di discontinuità
- Asintoti orizzontali, verticali e obliqui
- Grafico probabile di una funzione

3° Modulo – Derivate e il calcolo differenziale

- Il rapporto incrementale
- Definizione di derivata di una funzione in un punto
- Continuità e derivabilità
- Significato geometrico di derivata
- Funzione derivata e derivate di alcune funzioni elementari trascendenti ($y=e^x$ e $y=\ln x$) goniometriche

- Regole di derivazione di prodotti e quozienti
- Derivata di una funzione composta
- Derivate di ordine superiore
- Equazione della tangente ad una curva in un punto
- La derivata come velocità di variazione di grandezze fisiche
- Punti di massimo e minimo relativi e assoluti, punti di flesso a tangente orizzontale
- Punti di non derivabilità: cuspidi, flessi a tangente verticale, punti angolosi
- Derivata seconda, concavità del grafico di una funzione e flessi
- Studio di funzione tramite il calcolo differenziale.
- Grafico di una funzione e della sua derivata

4° Modulo – Integrali indefiniti e definiti

- Integrale indefinito e funzioni primitive
- Integrali indefiniti immediati
- Integrali di funzione composte
- Integrazione per parti
- Definizione di integrale definito
- Calcolo delle aree
- Applicazioni di integrali alla fisica

Competenze associate:

- Saper determinare l'insieme di definizione di una funzione
- Saper calcolare il valore di un limite assegnato
- Saper calcolare la derivata di una funzione
- Saper determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione
- Saper determinare i massimi e minimi relativi ed i flessi a tangente orizzontale con lo studio della derivata prima
- Saper determinare la continuità e la derivabilità di una funzione
- Riconoscere i punti di discontinuità e di non derivabilità
- Analizzare e interpretare i risultati mediante rappresentazione grafica
- Analizzare il grafico di una funzione e della sua derivata
- Utilizzare i principali metodi del calcolo integrale
- Calcolare aree tramite il calcolo integrale

EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE: Rosalia Sannais

ORE SVOLTE: 6

ARGOMENTI: Sviluppo economico e sostenibilità: applicazione dello studio di funzione e derivate alla soluzione di problemi reali.

LINGUA INGLESE

DOCENTE: Carla Trudu

LIBRO DI TESTO: Autori: D.Ardu-M.G. Bellino-G.Di Giorgio **Titolo:** “*Bit by Bit*” - Edisco 2023

Profilo della classe

Il clima d’aula è risultato complessivamente sereno, consentendo l’instaurarsi di un rapporto basato sulla reciprocità e sul dialogo aperto. Sebbene la classe non abbia sempre manifestato una costante partecipazione, durante le lezioni le attività hanno comunque visto un coinvolgimento adeguato nella maggior parte del gruppo. Si distinguono, da un lato, alcuni allievi che hanno mostrato un impegno più o meno costante; dall’altro, un nucleo di studenti che, pur partendo da fragilità pregresse, ha attivato strategie per colmare il più possibile le proprie lacune. Un’altra componente del gruppo ha mostrato un’operosità discontinua e non adeguata, palesando tempi di recupero più lenti e una maggiore difficoltà nel allinearsi ai ritmi della programmazione.

Raggiungimento degli obiettivi

Il quadro del profitto appare eterogeneo. Una ridotta fascia della classe, caratterizzata da capacità organizzative e partecipazione alle attività proposte, ha conseguito risultati di livello buono o discreto, dimostrando una soddisfacente padronanza della disciplina. Un secondo nucleo di studenti, che ha lavorato con difficoltà pregresse, si è attestato su livelli sufficienti. Inoltre, permangono situazioni in cui gli obiettivi programmati sono stati raggiunti solo parzialmente, a causa di un’assimilazione dei contenuti superficiale e di una metodologia di studio ancora in fase di consolidamento.

Percorso formativo

METODOLOGIE

Si sono alternate le seguenti tipologie di lezione e tecniche a seconda delle esigenze presentatesi durante il percorso didattico: lezione frontale; metodo deduttivo e induttivo; attività di *Speaking* e potenziamento del metodo di studio.

Le lezioni sono state il più possibile *student centred* per permettere agli alunni di avere un ruolo attivo nel processo di apprendimento. L’approccio allo studio della lingua è stato di tipo comunicativo e si è cercato di esercitare in maniera equilibrata le abilità di *listening*, *speaking* e *reading*. Lo *Speaking* ha mirato soprattutto ad un potenziamento delle abilità espositive richieste in sede d’esame.

STRUMENTI – MEZZI

Libro di testo, PC (Google Classroom, GSuite), dispense fornite dalla docente, casse audio, lavagna interattiva.

SPAZI -TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Aula scolastica, Google Classroom e Drive– settembre 2025/maggio 2026.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le prove, ideate per far esercitare gli studenti su tipologie diverse di esercizi, sono state realizzate attraverso:

Scritti

- a stimolo chiuso e risposta chiusa (prove strutturate)

Orali

- interrogazione (verifica dei contenuti ma anche di *fluency, pronunciation, intonation, accuracy*)

Listening e Reading

- *comprehension*

PROGRAMMA SVOLTO

Microlingua

Module 5 “Linking Computers”

The Internet

- History of the Internet
- Internet connection and services
- The world wide web, websites and web browsers
- Search engines and web search
- Wikis
- Emails
- Social Networks

Module 6 “Protecting Computers”

Computer threats

- Malware, adware, spam and bugs
- Viruses, worms, backdoors and rogue security
- Crimeware and cookies
- Mobile malware
- Networks threats

Computer protection

- Cryptography
- Protection against risks
- Best practices to protect your computer and data
- Network security, secure payments and copyright

Educazione Civica

ORE SVOLTE: 6

ARGOMENTI: Human Rights; The European Union; Brexit.

INFORMATICA

DOCENTI: Antonello Dessi, Nicola Secci.

LIBRO DI TESTO: Camagni – Nikolassy. “Database SQL & PHP”. HOEPLI

Profilo della classe

La classe ha mostrato, nel complesso, un comportamento abbastanza corretto e rispettoso delle regole. In generale, l'interesse e la partecipazione alle attività didattiche è stato adeguato, seppure l'impegno individuale nei confronti dello studio è stato discontinuo, anche a causa delle numerose assenze che hanno reso talvolta difficoltoso lo svolgimento del percorso formativo. Alcuni alunni si sono però distinti positivamente, mostrando un impegno costante e un atteggiamento propositivo durante tutto l'anno scolastico.

Raggiungimento degli obiettivi

Pur se in modo diversificato, possono dirsi complessivamente raggiunti i seguenti obiettivi:

- Conoscere le tecniche di progettazione dei diagrammi E/R e le regole che portano agli schemi logici corrispondenti.
- Saper progettare, realizzare e gestire una base di dati in seguito a delle specifiche di riferimento.
- Conoscere il linguaggio SQL.
- Conoscere la programmazione lato server in linguaggio PHP.

Percorso formativo

La disciplina prevede 6 ore di lezione settimanale, delle quale 4 sono svolte in laboratorio.

La metodologia didattica utilizzata ha privilegiato l'approccio ai diversi contenuti proposti partendo dall'illustrazione di problemi connessi con la realtà, analizzati criticamente ed alla luce delle conoscenze attuali.

Si è cercato di privilegiare i momenti di scoperta e di successiva generalizzazione, a partire da casi semplici e stimolanti, abituando gli studenti alla formulazione di ipotesi ed al metodo delle approssimazioni successive. Si è cercato di promuovere l'apprendimento mettendo l'alunno in condizione di collegare in modo razionale, non ripetitivo, le nuove conoscenze con la propria struttura cognitiva, attraverso la *lezione attiva*, guidata dal docente ma arricchita dagli interventi, spontanei o sollecitati, degli studenti.

Per quanto riguarda la pratica di laboratorio, è stato privilegiato l'approccio del *learning by doing*, favorendo inoltre l'apprendimento cooperativo (*cooperative learning*) e stimolando l'autonomia individuale. Gli strumenti di lavoro utilizzati, oltre il libro di testo, sono stati:

- materiali e appunti forniti dal docente, usufruibili attraverso la piattaforma didattica dell'Istituto;
- laboratorio di informatica con la relativa dotazione di software e di strumentazione audiovisiva.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state realizzate attraverso prove strutturate, interrogazioni orali, esercitazioni pratiche di laboratorio. Per i criteri di attribuzione dei voti si è fatto riferimento a quanto stabilito nel PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

1° Modulo – Gli archivi

- Definizione di archivio e operazioni sugli archivi; record e campi; il concetto di chiave primaria.
- Organizzazione sequenziale; archivio sequenziale e sequenziale ordinato; operazioni su un archivio sequenziale; pregi e difetti degli archivi sequenziali.
- Organizzazione ad indici; il file indice ed il file dei dati; operazioni su un archivio

indicizzato; pregi e difetti dell'archivio indicizzato.

- Organizzazione ad accesso diretto; struttura dell'archivio ad accesso diretto; operazioni su un archivio ad accesso diretto; la funzione di hash e le collisioni; pregi e difetti dell'archivio ad accesso diretto.

2° Modulo – Progettazione delle basi di dati

- Le basi di dati: dagli archivi ai database;
- Database e DBMS; i tre livelli, concettuale, logico e fisico.
- Il modello E/R: modellazione dei dati; entità e attributi.
- Cardinalità delle relazioni: 1:1, 1:N, N:N.
- Parzialità e totalità delle relazioni.
- Il modello relazionale: tabelle e chiavi; derivazione del modello logico;
- L'integrità referenziale e le chiavi esterne.
- La normalizzazione e le principali forme normali: 1FN, 2FN, 3FN.

3° Modulo – Il linguaggio SQL

- Le basi del linguaggio: DDL, DML e QL; tipi di dato.
- DDL - la definizione della struttura delle tabelle: CREATE TABLE, ALTER TABLE, DROP TABLE.
- DML - la manipolazione dei dati: INSERT, UPDATE e DELETE.
- QL - le interrogazioni semplici: struttura del comando SELECT; ordinamento dei dati; calcoli sui dati; la join.
- QL - le funzioni di aggregazione: MIN, MAX, COUNT, SUM, AVG; operatore LIKE.
- QL - le interrogazioni complesse: query di raggruppamento; interrogazioni annidate.

4° Modulo – Il database e le applicazioni Internet

- Database in rete: accesso multiutente; database distribuiti, integrità dei dati.
- Sicurezza informatica: sicurezza fisica e dei dati.
- Progetto e realizzazione di applicazioni web-based.

Attività di laboratorio

- Il linguaggio PHP. Struttura e sintassi del linguaggio. Variabili e costrutti. Installazione del software XAMPP.
- L'interfacciamento con HTML. Combinare PHP e HTML. Le variabili GET e POST.
- Le espressioni regolari e il loro utilizzo.
- Interazione tra PHP e database MySQL.
- Esecuzione di query SQL e recupero dei risultati tramite PHP.
- Il salvataggio password sul database: la funzione MD5.
- Le sessioni.
- L'upload dei file in PHP.
- Generazione PDF. La libreria FPDF.

EDUCAZIONE CIVICA

Il percorso formativo si è sviluppato in modo parallelo a quello delle attività della disciplina di indirizzo e si è concentrato sulle seguenti tematiche:

- Hacking etico.
- Privacy e sicurezza dati.

Si è raggiunto il seguente obiettivo trasversale:

- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Le verifiche sono state realizzate attraverso prove strutturate.

SISTEMI E RETI

DOCENTI: Viviana Manca - Francesco Mura

LIBRO DI TESTO adottato e consigliato:

- Luigi Lo Russo, Elena Bianchi - "Nuovo sistemi e reti vol. 3 ed. Hoepli
- Baldino-Rondano-Spano-Iacobelli - "Internetworking – Vol. 4° e 5° anno" ed. Juvenilia Scuola

PROFILO DELLA CLASSE. La classe nel corso dell'anno scolastico ha mostrato interesse e partecipazione non sempre soddisfacenti al dialogo educativo e a tutte le attività proposte ; l'impegno nel lavoro a casa è stato adeguato per un gruppo ristretto di studenti, mentre per un gruppo numeroso è stato molto discontinuo.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI. Gli obiettivi minimi indicati nel piano di lavoro ad inizio d'anno sono stati raggiunti dalla maggioranza degli studenti con risultati mediamente più che sufficienti, ma per un gruppo ristretto di studenti non sono stati raggiunti. I risultati rispecchiano una preparazione nei nuclei fondanti la disciplina frammentaria a causa di uno studio solo a ridosso delle verifiche Si rileva nella classe la presenza di 2 alunni con ottime conoscenze e competenze nella disciplina.

PERCORSO FORMATIVO. Il percorso formativo si è sviluppato in modo lineare per tutto il primo quadrimestre, mentre nel secondo quadrimestre in modo totalmente discontinuo a causa delle numerose interruzioni per le attività extrascolastiche, di PCTO e di simulazioni delle prove d'esame.

METODOLOGIE DIDATTICHE. I contenuti della disciplina sono stati proposti mediante lezioni frontali, partecipate, di interazione costante con gli studenti proponendo sempre come riferimenti o punti di partenza le situazioni reali e/o mappe concettuali utili anche per lo studio individuale. E' stato fornito agli studenti anche materiale caricato nella piattaforma Classroom su cui proseguire e approfondire lo studio individuale o di gruppo.

Nelle ore di laboratorio lo svolgimento delle lezioni ha avuto come elemento fondamentale l'utilizzo del software Cisco Packet Tracer per la simulazione delle reti fisiche e logiche; gli studenti hanno raggiunto un più che sufficiente livello di utilizzo con alcune eccellenze.

Alla fine del primo quadrimestre sono risultati insufficienti un gruppo ristretto di studenti e, grazie ad uno studio più puntuale e continuativo, è riuscito a recuperare quasi tutti gli argomenti.

STRUMENTI DI VERIFICA:

PROVE SCRITTE: quesiti a trattazione sintetica e analitica, analisi di casi reali,

PROVE ORALI: Interrogazioni, interventi dal posto richiesti o spontanei, discussioni

PROVE DI LABORATORIO: creazione e configurazione di reti locali e geografiche con Packet Tracer e configurazione dei servizi di un server

CRITERI DI VALUTAZIONE Nella disciplina è stato misurato il raggiungimento, parziale o completo, degli obiettivi prefissati e, pertanto, dei risultati attesi, mediante verifiche di varia tipologia. Nelle prove orali si è dato maggior risalto agli aspetti concettuali degli argomenti trattati, mettendo in evidenza la loro logica interna.

La valutazione quadrimestrale e finale è stata quantificata secondo i parametri indicati nella Tabella di Corrispondenza tra voto prestazioni presente nel PTOF che esplicita gli elementi costitutivi della votazione e garantisce omogeneità e chiarezza di procedure.

Nella valutazione finale verranno presi in considerazione anche i seguenti parametri:

- percorso di apprendimento (progressi rispetto ai livelli di partenza);
- partecipazione;
- formazione socio-culturale;
- situazioni personali;
- eventuali situazioni che, in itinere, abbiano potuto influenzare il profitto dell'allievo;

CONTENUTI:

1° Modulo – Livello di rete

- indirizzi logici classful, piano di indirizzamento, subnetting e VLSM di classe A, B, C
- funzioni del livello di rete, router: interfacce Ethernet e seriali, configurazione tramite CLI
- Header protocollo IPv4
- Fondamenti di routing. Routing statico e tabella di routing. Routing dinamico. Reti, grafi e alberi. Algoritmi di routing statico. Algoritmo di Dijkstra. Algoritmi dinamici e algoritmo Bellman-Ford. Sistemi autonomi. Sistemi autonomi. Protocolli IGP ed EGP. Protocollo RIP

2° Modulo – *Livello di trasporto*

- Servizi e funzioni. Protocollo TCP e UDP: campi dell'header. Socket.
- Servizi connection-oriented e connection-less. Servizio affidabile e non.
- Meccanismo di apertura e chiusura di una connessione. Problematiche di connessione, di congestione e di controllo del flusso.

3° Modulo – *Livello di applicazione*

- Servizi e funzioni.
- Nomi di dominio e DNS, servizio DHCP su un router e su server, configurazione dei servizi mail: web mail e pop mail e SMTP, POP, FTP, Telnet su un server con Packet Tracer

4° Modulo – *Reti virtuali*

- Vlan e inter-Vlan con router- on a stick. Protocollo 802.1Q.
- VPN remote-access e site-to-site. Modalità di realizzazione: transport e tunnel. La sicurezza nelle VPN. Tunneling. Protocollo IPSEC: AH, ESP, IKE. Server AAA. Ambiti di utilizzo delle VPN. VPN trusted, secure e ibride.

5° Modulo – *Difesa perimetrale di una rete*

- Firewall di tipo software e hardware. Packet Filtering. Stateful Inspection. Application gateway.
- Filtraggio di pacchetti. Filtraggio di contenuti: Proxy server.
- ACL standard ed estese.
- DMZ e configurazione.
- NAT statico, dinamico e PAT (overload).

Reti wireless: dispositivi intermedi e tecnologie.

GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA (GPOI)

DOCENTI: Elisabetta Meloni, Francesco Mura

LIBRO DI TESTO: *Nuovo Gestione del progetto e organizzazione d'impresa* - per Informatica e Telecomunicazioni degli Istituti Tecnici del settore Tecnologico. Maria Conte, Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy.

PROFILO DELLA CLASSE.

La classe nel corso dell'anno scolastico non ha mostrato interesse e partecipazione sempre soddisfacenti al dialogo educativo e a tutte le attività proposte; l'impegno nel lavoro a casa è stato adeguato per un gruppo ristretto di studenti, mentre per un gruppo numeroso è stato molto discontinuo. Si evidenziano la mancanza di metodo di studio e forti carenze nelle materie scientifiche le quali viziate da un forte assenteismo strategico in occasione delle verifiche hanno minato il raggiungimento con proficiuità degli obiettivi preposti.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI GENERALI E SPECIFICI:

- Conoscere i concetti di impresa e azienda, distinguendo i diversi settori in cui si opera.
- Conoscere e saper applicare concetti relativi all'economia e all'organizzazione aziendale: mercato di riferimento e meccanismo di funzionamento.
- Conoscere le caratteristiche delle organizzazioni aziendali, funzionale, divisionale e a matrice. Conoscere i meccanismi di evoluzione del team e di coordinamento ex-post ed ex-ante.
- Conoscere e applicare le metodologie e strumenti del Project Management per la pianificazione delle attività nel rispetto dei vincoli di costo e tempi.
- Conoscere le metodologie di sviluppo software.
- Conoscere ed applicare gli strumenti e metodologie per il controllo dei costi dei costi e dei tempi.
- Collaborare in team per la realizzazione di un progetto nel rispetto dei propri ruoli.
- Conoscere il codice etico del Project Manager.

METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Lezione frontale
- Esercitazioni di laboratorio
- Attività di recupero in itinere

STRUMENTI DIDATTICI. Le lezioni sono state organizzate seguendo il libro di testo adottato, *Nuovo Gestione del progetto e organizzazione d'impresa* - per Informatica e Telecomunicazioni degli Istituti Tecnici del settore Tecnologico. Maria Conte, Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy. Altri materiali sono stati condivisi nella piattaforma di e-learning adottata dall'istituto, GSuite.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1: Economia e microeconomia

- L'azienda e le sue attività
- i costi aziendali
- Il mercato e la formazione del prezzo
- Mercato, concorrenza e punto di equilibrio
- Break Even Point

Modulo 2: Organizzazione aziendale

- l'organizzazione aziendale
- organigramma funzionale, divisionale e a matrice
- meccanismi di coordinamento ex-ante e ex-post

Modulo 3: Il progetto Software

- ciclo di vita del software
- Modelli di sviluppo tradizionali e Agile

Modulo 4: La gestione progetto (project management)

- Progetto
- La gestione del progetto
- l'organizzazione delle attività: WBS e diagramma di Gantt
- Tempi, Risorse, Costi
- Earned Value e metodi di controllo del progetto

Modulo 5: Project Libre (laboratorio)

- Pianificazione del progetto: diagramma Gantt
- legame tra diagramma di Gantt e WBS
- Grafo delle dipendenze
- Risorse e costi
- Sovrassignazione delle risorse
- Controllo dell'andamento del progetto: Earned Value

Modulo 6: Responsabilità, leadership e cittadinanza attiva (ed. Civica)

- Leadership e responsabilità
- Codice etico del Project Manager

Esercitazioni di Laboratorio:

- Analisi e presentazione dell'azienda *in cui vorrei lavorare*
- gestione del lavoro in team
- pianificazione delle attività di un progetto: realizzazione di WBS, OBS, Work Packages, stime di costi e risorse

CRITERI DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA, DI CONDUZIONE DELLA CLASSE.

Gli argomenti sono stati introdotti attraverso esempi relativi a realtà conosciute o ricerche nel web, proponendo dei casi di studio reali disponibili sul libro di testo o in rete.

METODI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Sono state svolte tre verifiche nel primo quadrimestre, di cui due di laboratorio e tre nel secondo, di cui una di laboratorio ed un project work in cui gli studenti sono stati suddivisi in gruppi.

Per la valutazione si è fatto riferimento a quanto definito dal collegio dei docenti e riportato nel POF.

Nelle prove scritte e pratiche sono state valutate:

- le capacità di analisi e di problem solving
- le competenze procedurali;
- le conoscenze degli strumenti a supporto del Project Management.

Nelle prove orali sono state valutate:

- le conoscenze acquisite
- le capacità intuitive, di comprensione del linguaggio ed espressive
- la capacità di effettuare analisi e risolvere le problematiche proposte.

Nelle prove di laboratorio sono state valutate:

- le capacità applicative, relazionali ed organizzative
- l'abilità di documentare il lavoro svolto e presentare i risultati
- partecipazione e contributi alle discussioni guidate

Le esercitazioni di laboratorio sono state organizzate per favorire il consolidamento dei concetti analizzati nelle lezioni frontali e nell'utilizzo degli strumenti informatici a supporto della pianificazione e controllo dei progetti.

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI (TPSIT)

DOCENTE: ANDREA ZUCCA - FRANCESCO MURA

LIBRO DI TESTO: Dispense fornite dai docenti

PROFILO DELLA CLASSE:

La classe nel corso dell'anno scolastico non ha mostrato interesse e partecipazione sempre soddisfacenti al dialogo educativo e a tutte le attività proposte; l'impegno nel lavoro a casa è stato adeguato per un gruppo ristretto di studenti, mentre per un gruppo numeroso è stato molto discontinuo. Si evidenziano la mancanza di metodo di studio e forti carenze nelle materie scientifiche le quali viziate da un forte assenteismo strategico in occasione delle verifiche hanno minato il raggiungimento con proficuità degli obiettivi preposti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI: Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha affrontato un percorso formativo ampio e strutturato, incentrato sui sistemi distribuiti, la sicurezza dei dati e le modalità di comunicazione via web. Gli argomenti trattati hanno incluso concetti essenziali dell'informatica contemporanea, dall'analisi delle architetture client/server e peer-to-peer fino allo studio dei protocolli di rete, delle tecnologie cloud e delle principali tecniche di protezione delle informazioni, come la crittografia e l'uso dei certificati digitali.

Il livello di apprendimento raggiunto dalla maggior parte degli studenti può considerarsi sufficiente rispetto agli obiettivi fissati, con una comprensione generalmente adeguata dei contenuti proposti. Alcuni studenti hanno evidenziato un impegno maggiore, distinguendosi per partecipazione, curiosità e capacità di applicare in modo consapevole le conoscenze acquisite, in particolare nei temi riguardanti la sicurezza informatica e le architetture di rete. Nonostante alcune difficoltà iniziali, il gruppo ha mostrato un'evoluzione positiva, riuscendo progressivamente a collegare gli aspetti teorici con esempi pratici e concreti, soprattutto nei moduli dedicati alla crittografia e al protocollo HTTP. L'intero percorso ha permesso di consolidare competenze fondamentali, utili sia in ambito professionale che nella vita digitale quotidiana.

PERCORSO FORMATIVO: Il percorso formativo svolto durante l'anno ha permesso agli studenti di esplorare e approfondire tematiche cruciali nell'ambito dell'informatica, con particolare attenzione alle architetture di rete, ai sistemi distribuiti, alla sicurezza dei dati e alla comunicazione nel web. Il programma ha coperto argomenti fondamentali come il cloud computing, le tecniche di crittografia e i protocolli HTTP, fornendo agli studenti una solida base teorica e pratica per affrontare le sfide tecnologiche del mondo digitale. Nella parte pratica, gli studenti hanno avuto l'opportunità di sviluppare applicazioni utilizzando **DroidScript**, un ambiente di programmazione che ha permesso loro di applicare concretamente i concetti appresi e di acquisire competenze nella creazione di soluzioni software per dispositivi mobili. Grazie a questo approccio integrato tra teoria e pratica, gli studenti hanno acquisito competenze necessarie per comprendere e applicare le tecnologie moderne, in particolare in contesti professionali e civici.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Verifiche orali
- Verifiche pratiche
- Compiti in classe
- Questionari

Per le verifiche orali verranno adottati i criteri deliberati dal Consiglio di Classe. Le verifiche pratiche verranno valutate tenendo conto positivamente dei seguenti elementi:

- conoscenza del supporto informatico in uso (applicazione, linguaggio di programmazione, sistema operativo)
- chiarezza e completezza nell'implementazione della soluzione adottata
- adeguato utilizzo delle risorse disponibili nell'implementazione dell'algoritmo (tempo, memoria, strutture dati e di programmazione)
- capacità di ottimizzare la condotta risolutiva di un assegnato problema.

I compiti in classe verranno valutati tenendo conto positivamente dei seguenti indicatori:

- esauriente analisi (dati input, dati output, descrizione algoritmo, risorse richieste)
- rispetto delle specifiche assegnate
- efficacia della soluzione proposta
- correttezza della sintassi
- logica di progettazione
- stile di progettazione
- aderenza alle convenzioni di codifica

I questionari verranno valutati secondo il punteggio deciso a priori e reso noto agli studenti. Eventualmente, sarà possibile integrare la valutazione con qualche domanda ulteriore. Dato che per mancanza di tempo potrebbe non essere possibile svolgere più di una interrogazione per studente a quadrimestre, le verifiche scritte potranno contribuire alla media del voto dell'orale.

Nelle proposte dei voti agli scrutini e delle valutazioni intermedie, si terrà conto anche dei seguenti indicatori:

- presenza a tutte le verifiche fissate (siano scritte, pratiche oppure orali);
- esecuzione costante dei compiti a casa;
- diligenza nel portare a scuola libri, quaderni, supporti di memorizzazione e tutto il materiale richiesto per il lavoro in classe e in laboratorio;
- attenzione e partecipazione (prendere appunti, eseguire gli esercizi svolti in classe, ecc);
- abitudine di informarsi in tempo su quanto svolto a scuola in caso di assenza;
- applicazione costante in tutte le attività teoriche – pratiche e uso appropriato delle risorse del laboratorio.

PROGRAMMA SVOLTO

Sistemi centralizzati e distribuiti.

- Reti client/server e peer to peer
- Esecuzione lato server ed esecuzione lato client
- L'architettura multi-tier: one/two/three
- Sicurezza dei dati e sicurezza in rete
- Intranet ed Extranet
- Server in loco, servizi di housing e hosting, server in cloud
- Il cloud: vantaggi svantaggi. Servizi offerti dal cloud (SaaS, PaaS, IaaS)
- La crittografia simmetrica e i principali algoritmi (DES, 3DES, AES, IDEA)
- La crittografia asimmetrica e l'algoritmo RSA
- Combinazione nell'uso delle chiavi (garanzia dell'identità del mittente e/o della segretezza)
- La funzione di hash e gli algoritmi SHA e MD5 Il protocollo SSL/TLS

Sicurezza dei dati e sicurezza in rete Seconda parte.

Il certificato digitale

- I cookie: funzionamento e categorie
- Identità digitale (SPID, Carta dei servizi, firma digitale)

Il protocollo HTTP

- La comunicazione nel Web con protocollo HTTP e il modello client-server
- Il protocollo HTTP Conversazione client-server Tipi di connessioni
- I messaggi HTTP
- Messaggio di richiesta: HTTP Request Messaggio di risposta: HTTP Response Header HTTP
- Metodi (verbi) HTTP
- Le rappresentazioni HTTP I codici di stato.

Laboratorio

Droid Script: realizzazione di app tramite scripting.

Realizzazione di applicazioni tramite motore grafico (flappy bird, bow&arrows, asteroids)

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: LECIS ROBERTA

LIBRO DI TESTO: PIÙ MOVIMENTO

Autori: FIORINI CORETTI BOCCHI CHIESA

Edizioni: MARIETTI SCUOLA

PROFILO DELLA CLASSE

Gli alunni, o meglio la maggior parte di loro, motivati e disponibili al dialogo educativo, hanno seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche–educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Pertanto, il piano di proposte motorie finalizzato all’acquisizione di una piena consapevolezza della propria corporeità, rispondente ai bisogni e alle esigenze individuali e del gruppo, per il recupero di attività semplici e un affinamento di abilità acquisite, ha consentito a un buon numero di allievi di registrare, rispetto ai livelli di partenza, miglioramenti significativi. Rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con l’insegnante. Nel complesso soddisfacente anche la risposta a livello teorico: il “fare” è stato tradotto in “saper fare” grazie a chiare nozioni sul corretto uso del movimento, in modo da saper portare a termine l’attività motoria, di saperla dosare, di saperne valutare gli effetti, di essere in grado di capire il funzionamento del proprio corpo.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione a quanto stabilito in sede di Dipartimento, si ritiene che: conoscenze + abilità = competenze (comprovata capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo, del benessere e del tempo libero). Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza; pertanto, si può certificare che sono stati raggiunti in modo efficace, dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti, i seguenti obiettivi:

1. l’acquisizione della consapevolezza del valore della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e relazione, in funzione di una personalità equilibrata e stabile;
2. il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
3. il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l’affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;
4. l’approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l’acquisizione di competenze trasferibili all’esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
5. la conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante l’esercizio fisico e degli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie.

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le prove di verifica ci si è avvalsi di test psicomotori, esercitazioni singole o per gruppi di lavoro, circuiti, osservazione costante del modo di vivere il movimento e forme di autovalutazione; test cognitivi con domande a risposta aperta a scelta multipla e vero/falso, colloqui;

il tutto finalizzato all’accertamento dell’acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite, quindi dei miglioramenti rispetto ai livelli di partenza nonché della padronanza concettuale delle conoscenze acquisite.

Oggetto di valutazione, attraverso l’osservazione costante, è stato anche il comportamento inteso come impegno (disponibilità, metodo di lavoro) partecipazione (collaborazione con i compagni, correttezza, rispetto delle consegne) comportamento antinfortunistico (rispetto di sé, dei compagni e delle attrezzature) così come declinato nella griglia di osservazione.

Numero prove di verifica effettuate: 5

Criteri di valutazione: per la correzione delle verifiche e per la valutazione si rimanda alle apposite griglie e ai criteri generali stabiliti dal dipartimento e contenuti nel PTOF

PROGRAMMA SVOLTO

- Approfondimenti teorici: Lo sport e la disabilità con visione di video inerenti l'argomento.
- Giochi sportivi: calcio/calciotto, pallacanestro, dodgeball, pallavolo, tennis tavolo, badminton.
- Test: addominali, funicella, flessibilità, resistenza (1000 m di corsa).
- Atletica leggera: preatletismo, la resistenza.
- Circuiti di rinforzo muscolare/destrezza/resistenza a carico naturale (con utilizzo di materiale presente nelle palestre e negli spazi esterni percorso calisthenics).
- Andature varie, corsa, saltelli in palestra e all'aria aperta.
- Esercizi di coordinazione (con e senza funicella), posturali e stretching.
- Walking nel giardino della scuola.
- Per i ragazzi totalmente esonerati o parzialmente esonerati sono state svolte delle ricerche scritte inerenti i vari argomenti della disciplina valutate con interrogazioni orali.

RELIGIONE

CONSIDERAZIONI GENERALI: Si è avvalso dell'ora dell'insegnamento della Religione Cattolica 9 Alunni su un totale di 14.

PROGRAMMA PER AREE E ARGOMENTI PRINCIPALI. Il problema etico, i tratti fondamentali della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti, con particolare riferimento al problema dell'aborto al problema dell'eutanasia, e le varie problematiche su Dio sia sul piano razionale attraverso opinioni personali e "luoghi comuni" e sia sul piano della dottrina sociale della chiesa

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI. Confrontarsi con la visione cristiana dell'uomo e della società e apprezzarne i valori. Rendersi conto come cristiani, che non possiamo non impegnarci affinché ci sia una convivenza sociale più giusta e più pacifica. Comprendere e motivare civilmente e cristianamente il rispetto nei confronti di realtà diverse dalla nostra cultura che si possono incontrare quotidianamente. Definire in maniera chiara il concetto di "persona" come è stato elaborato dal pensiero cristiano alla luce del valore della vita umana.

OBIETTIVI RAGGIUNTI. La classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati, tutti gli alunni hanno mostrato vivo interesse per i temi proposti e trattati, nel complesso, la partecipazione per le tematiche trattate, è da considerarsi più che soddisfacente.

METODO. Presentazione dei contenuti e problematizzazione degli stessi. Dialogo diretto e discussione con l'alunno. Approfondimenti attraverso la visione di film e la discussione

STRUMENTI. Libro di testo, articoli di giornali, dispense e utilizzo della del Pc e della lim.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE. Verrà valutato l'impegno, l'interesse e la conoscenza degli argomenti svolti. La verifica dell'apprendimento verrà fatta con modalità differenziata e contestualmente all'argomento in via di svolgimento, tenendo presente del grado di interesse e partecipazione diretta per gli argomenti trattati di l'alunno.

TEMPI ORE SVOLTE Ore previste: 33 ore circa. Ore effettive al 02/05/2025: 20 ore

CONTENUTI:

- Proposte di lavoro aperte a tutti gli alunni: sul problema morale; tematica di attualità; riflessione e discussione sul tema dell'eutanasia.
- Discussione sul tema della guerra tra Israele e Palestina (Hamas). Le varie manifestazioni pro Gaza e contro la guerra.
- Il problema dell'aborto e implicanze sociali ed etiche. Varie riflessioni sulla scelta, i due orientamenti sulla questione morale.
- Nell'ambito del problema sull'aborto, visione della prima parte del film "Unplanned"
- In occasione della giornata della memoria, visione di un documentario sulla Shoah. Discussione e riflessione sull'importanza della giornata della memoria.
- L'uomo e il volto di Dio. Domande e interrogativi su Dio. Come immaginare Dio? esiste? che concezione/idea abbiamo di Dio. Riflessioni e discussione sul tema.
- Il concetto e il significato del termine "ateismo", diverse forme di ateismo. Cenni storici e di pensiero sull'ateismo. Una società secolarizzata che si allontana gradualmente dalla religiosità e da Dio. Il senso di potenza e di autosufficienza dell'uomo. Discussione.
- Il legame inscindibile tra uomo e Dio: "La fede e la ragione sono come le due ali con le quali lo spirito umano s'innalza verso la contemplazione della verità." (Giovanni Paolo II).
- Nell'ambito delle problematiche sull'esistenza di Dio, visione della prima parte del film "God's Not Dead" Commento riflessioni e approfondimenti sulla problematica.
- Le aspirazioni dell'uomo; le prove dell'esistenza di Dio. Il rapporto tra fede e ragione; cenni sull'illuminismo. Le argomentazioni di Anselmo d'Aosta e le cinque Prove dell'Esistenza di Dio in San Tommaso d'Aquino.
- L'uomo alla ricerca di Dio; le domande dell'uomo, Il pensiero di B. Pascal Cfr. Il Silenzio come

espressione di dialogica, L'uomo come essere limitato percepisce attraverso la sua "limitatezza" (come per esempio la morte), l'Infinito Dio. (Cfr. il filosofo Karl Jaspers). "L'esperienza di Dio" i significati, I "luoghi" in cui incontriamo Dio; esperienze storiche dentro le quali si sperimenta la presenza di Dio. Riflessioni e discussioni varie.

- San Francesco d'Assisi: un esempio universale. Nel cuore dell'VIII° centenario Francescano" (1226-2026). 1. L'Ecologia Integrale: Cfr. Agenda 2030. La Fratellanza Universale; 2. La Pace e il Dialogo Interreligioso; 3. La Povertà come Libertà (e non privazione). La reintroduzione della festa nazionale a 800 anni dalla morte. Cfr. Enciclica Papa Francesco, "Laudato sì" La cura, "La Casa comune", l'attenzione per l'ecologia.

SIMULAZIONI SVOLTE DURANTE L'ANNO E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PRIMA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Pag. 1/6 Sessione ordinaria 2025
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Pier Paolo Pasolini, Appendice I a «Dal diario» (1943-1944), in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l'acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.
E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all'improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.

2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.

Pag. 2/6 Sessione ordinaria 2025
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regia impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici trecce nere ombreggiate da una grande paglia¹ ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lì il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salì leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guancie adolescenti. Dopo di che Angelica arrossì, retrocedette di mezzo passo: "Sono tanto, tanto felice ..." Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: "Zione!": felicissimo gag [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilio il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lì, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. "Ha il collo del piede come una melanzana, Principe." Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottì don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. paglia: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.

Pag. 3/6 Sessione ordinaria 2025
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un tour de force, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

Pag. 4/6 Sessione ordinaria 2025
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, “Rispetto” è la parola dell’anno Treccani. E serve per respirare, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell’incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L’Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell’odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all’insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt’altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell’emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell’appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l’autore sostiene l’importanza del ‘rispetto’?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Pag. 5/6 Sessione ordinaria 2025
Prima prova scritta

Ministero dell’istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Tratto da: **Telmo Pievani**, Un quarto d'era (geologica) di celebrità, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usato in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione 'vicolo cieco in cui ci siamo infilati'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della 'tecnosfera materiale'?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione 'geologico quarto d'ora di celebrità'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di 'tecnosfera', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

Pag. 6/6 Sessione ordinaria 2025
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, I giovani, la mia speranza, in Epoca, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale. Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?, in 7-Sette - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?»

Una nuova ricerca, pubblicata su Science, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SECONDA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Pag. 1/7 Sessione suppletiva 2024

Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da *Eugenio Montale*. *L'opera in versi*, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.

Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

Pag. 2/7 Sessione suppletiva 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.

P ag. 4/7 Sessione suppletiva 2024

Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun – ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analogia prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Pag. 5/7 Sessione suppletiva 2024
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase 'Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità'.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca 'vestigia di una realtà scomparsa'?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
6. [ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE**

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"MICHELE GIUA"**



ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE
Via Montecassino n. 41, 09134 CAGLIARI – Tel. 070.500786 – 070.501745
email: catf04000p@istruzione.it PEC: catf04000p@pec.istruzione.it C.U.: UFIVOL Cod. Fisc. 80014350922

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

(Tipologia. A)

Classe _____ Studente/essa _____

Tipologia A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO				
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI	
INDICATORE 1 · Rispetto dei vincoli posti nella consegna. · Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. · Coesione e coerenza testuali.	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0	
INDICATORE 2 · Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). · Uso corretto ed efficace della punteggiatura. · Ricchezza e padronanza lessicale.	Corretti, efficaci e di particolare ricchezza Corretti, efficaci e precisi Corretti, efficaci e adeguati Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati A tratti imprecisi e non sempre adeguati Spesso imprecisi e inadeguati Scorretti e non adeguati Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0	
INDICATORE 3 · Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. · Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI	
· Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). · Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. · Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). · Interpretazione corretta e articolata del testo.	Completi, precisi ed esaustivi in ogni aspetto Completi, precisi ed esaustivi Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	40 36 32 28 24 20 16 12 0	
PUNTEGGIO TOTALE			/100	Eventuale voto in decimi
PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)			/20	
* Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5				



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"MICHELE GIUA"**



ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE
Via Montecassino n. 41, 09134 CAGLIARI – Tel. 070.500786 – 070.501745
email: catf04000p@istruzione.it PEC: catf04000p@pec.istruzione.it C.U.: UFIVOL Cod. Fisc. 80014350922

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA ITALIANO

(Tipologia B)

Classe _____ Studente/essa _____

Tipologia B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO				
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI	
INDICATORE 1 · Rispetto dei vincoli posti nella consegna. · Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. · Coesione e coerenza testuali.	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0	
INDICATORE 2 · Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). · Uso corretto ed efficace della punteggiatura. · Ricchezza e padronanza lessicale.	Corretti, efficaci e di particolare ricchezza Corretti, efficaci e precisi Corretti, efficaci e adeguati Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati A tratti imprecisi e non sempre adeguati Spesso imprecisi e inadeguati Scorretti e non adeguati Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0	
INDICATORE 3 · Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. · Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI	
· Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. · Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. · Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Completi, precisi ed esaustivi in ogni aspetto Completi, precisi ed esaustivi Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	40 36 32 28 24 20 16 12 0	
PUNTEGGIO TOTALE			/100	
PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)			/20	
* Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5				
				Eventuale voto in decimi



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"MICHELE GIUA"**



ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO SCIENTIFICO opz. SCIENZE APPLICATE
Via Montecassino n. 41, 09134 CAGLIARI – Tel. 070.500786 – 070.501745
email: catf04000p@istruzione.it PEC: catf04000p@pec.istruzione.it C.U.: UFIVOL Cod. Fisc. 80014350922

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO
(Tipologia C)

Classe _____ Studente/essa _____

Tipologia C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ					
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI		
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> · Rispetto dei vincoli posti nella consegna. · Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. · Coesione e coerenza testuali. 	Completi, corretti, efficaci in ogni aspetto Completi, corretti, efficaci Completi, corretti e nel complesso efficaci Completi, corretti e quasi sempre efficaci Quasi sempre completi e sufficientemente corretti A tratti incompleti e non sempre corretti Incompleti e imprecisi Incompleti e disorganici Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0		
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> · Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). · Uso corretto ed efficace della punteggiatura. · Ricchezza e padronanza lessicale. 	Corretti, efficaci e di particolare ricchezza Corretti, efficaci e precisi Corretti, efficaci e adeguati Corretti e quasi sempre efficaci e adeguati Quasi sempre corretti, efficaci e adeguati A tratti imprecisi e non sempre adeguati Spesso imprecisi e inadeguati Scorretti e non adeguati Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0		
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> · Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. · Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Precisi, esaurienti, pertinenti e originali Precisi, esaurienti e sempre pertinenti Precisi, esaurienti e pertinenti Precisi e quasi sempre esaurienti e pertinenti Quasi sempre precisi e pertinenti A tratti imprecisi e non sempre pertinenti Spesso imprecisi, non pertinenti e frammentari Non pertinenti e del tutto frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	20 18 16 14 12 10 8 6 0		
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI		
<ul style="list-style-type: none"> · Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. · Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. · Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. · Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Completi, precisi ed esaustivi in ogni aspetto Completi, precisi ed esaustivi Completi, precisi e attinenti Completi e quasi sempre precisi e attinenti Quasi sempre completi e sufficientemente attinenti A tratti incompleti e non sempre attinenti Incompleti e non attinenti Del tutto incompleti e frammentari Prestazione non data	ECCELLENTE OTTIMO BUONO DISCRETO SUFFICIENTE MEDIOCRE INSUFFICIENTE SCARSO NULLO	40 36 32 28 24 20 16 12 0		
<u>PUNTEGGIO TOTALE</u>			<u>/100</u>		Eventuale voto in decimi
PUNTEGGIO TOTALE (convertito in ventesimi)			<u>/20</u>		
* Arrotondamenti all'intero superiore con decimale uguale o superiore a 0.5					



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MICHELE GIUA"
ind. CHIMICO-AMBIENTALE-INFORMATICO – LICEO
SCIENTIFICO delle SCIENZE APPLICATE Via
Montecassino 09134 CAGLIARI Tel (070) 500786 –
501745 email: catf04000p@istruzione.it PEC:
catf04000p@pec.istruzione.it
C.U.:UFIVOL Cod. Fisc. 80014350922



PRIMA SIMULAZIONE PROVA SCRITTA DI SISTEMI E RETI

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E
TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE
INFORMATICA

Tema di: SISTEMI E RETI

L'ATS della Regione Sardegna vuole creare una rete di ospedali pubblici. L'Ospedale capofila chiamato Osp1 ha il compito di gestire tutte le informazioni degli ospedali; in particolare archiviare le informazioni di ogni ospedale (codice, denominazione, indirizzo), di memorizzare le informazioni di ogni reparto (codice, nome, posti disponibili per ricovero), nonché i dati dei pazienti ricoverati con diagnosi e esami, via via effettuati. Il referto della visita e/o dell'esame dei pazienti ricoverati deve essere fatta dal medico attraverso un tablet fornitogli in dotazione dall'azienda e utilizzabile anche da altri medici dell'ospedale, con il quale potrà collegarsi al server web dell' Osp1. Ogni medico sarà dotato di un id_utente e di una password che consentiranno l'accesso all'applicazione.

Le informazioni di ogni paziente potranno essere consultati e aggiornati anche dai medici degli altri ospedali, previa autenticazione, attraverso una connessione Extranet.

L'Osp1 ha sei reparti distribuiti su 3 piani più un locale tecnico nel sottopiano; inoltre ha più server per la gestione del sito web e di tutti i servizi necessari ad assicurare un alto livello di sicurezza rispetto al traffico proveniente dalla rete pubblica.

Dopo aver proposto un progetto complessivo della rete si sviluppino i seguenti punti, supponendo che tutti gli Ospedali hanno 8 reparti distribuiti su 4 piani più un locale tecnico nel piano terra e che ogni reparto ha 2 stanze ciascuna con 2 postazioni fisse, 2 tablet e 1 stampante in rete a disposizione degli infermieri e dei medici:

1. descrivere l'intera rete ospedaliera giustificando in maniera opportuna le scelte adottate
2. dettagliare l'infrastruttura della rete Intranet di un Ospedale (non di Osp1) indicando mezzi fisici e loro caratteristiche, dispositivi intermedi e finali e loro caratteristiche hardware e software
3. proporre un piano di indirizzamento per la rete di un Ospedale e illustrare come può essere applicato il servizio DHCP e a quali dispositivi della rete
4. discutere i servizi fondamentali per la sicurezza della rete dal punto di vista software e hardware
5. Descrivere con un esempio concreto l'applicazione della crittografia all'interno dello scenario



GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER SECONDA PROVA SCRITTA (SISTEMI E RETI)

ALUNNO _____ CLASSE _____

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Conoscenze con gravi e diffuse lacune	1	
	Conoscenze con lievi lacune	2	
	Conoscenze complessivamente sufficienti	2,5	
	Buona padronanza delle conoscenze	3	
	Completa padronanza delle conoscenze	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Competenze inadeguate	1	
	Competenze non applicate correttamente	2,5	
	Competenze complessivamente sufficienti	3,5	
	Buona padronanza delle competenze	5	
	Completa padronanza delle competenze	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Svolgimento con scarsa coerenza e correttezza	1	
	Svolgimento parziale e con errori lievi	2,5	
	Svolgimento sufficiente	3,5	
	Svolgimento quasi completo	5	
	Completo svolgimento accompagnato da coerenza	6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	Scarsa capacità di collegamento e sintesi	1	
	Capacità con errori e inesattezza	2	
	Capacità complessivamente sufficiente	2,5	
	Buona capacità	3	
	Piena e completa capacità	4	
PUNTEGGIO TOTALE			_____ / 20
PUNTEGGIO FINALE (EVENTUALMENTE ARROTONDATO)			_____ / 20

Per quanto riguarda gli studenti con disabilità, i descrittori vanno riferiti agli obiettivi personalizzati indicati nei programmi svolti dalle singole discipline allegati a questo documento.